



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa



ISTITUTO
COMPRESIVO
DON GNOCCHI

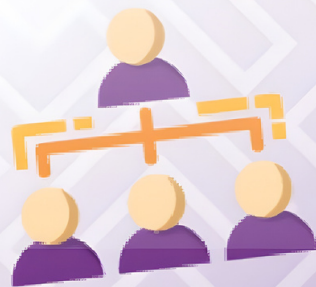
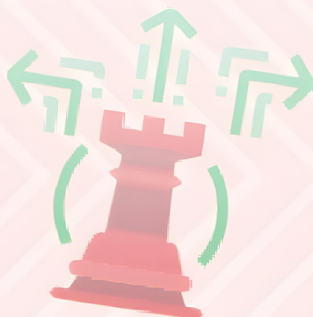
Via dei GELSI n. 1 - 20044 Arese (MI)

Segreteria: Tel. - 029382631 - C.F.: 93545200151 - cod. mecc: MIIC8EC00X

Email: miic8ec00x@istruzione.it segreteria@icaresegelsi.it; PEC: miic8ec00x@pec.istruzione.it

Codice Univoco Fatturazione Elettronica: UFSJV2 - Codice IPA: istsc_miic8ec00x

INFANZIA PETER PAN
PRIMARIA G. PASCOLI
PRIMARIA DON GNOCCHI
SECONDARIA S. PELLICO



Triennio di riferimento: 2025 - 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON GNOCCHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2339/U** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2025** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 30** Traguardi attesi in uscita
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 49** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 53** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 61** Moduli di orientamento formativo
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 93** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 99** Aspetti generali
- 101** Modello organizzativo
- 112** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 114** Reti e Convenzioni attivate
- 119** Piano di formazione del personale docente
- 121** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa Il territorio di Arese è cambiato notevolmente negli ultimi decenni: da cittadina costruita con lo scopo di fornire strutture abitative a coloro che si avvicinavano alle nascenti industrie, è diventata una città più residenziale che risente fortemente della vicinanza alla città di Milano. Allo stesso modo il contesto sociale è mutato: la città conta sempre più abitanti anche se, in linea con la tendenza del nord-ovest d'Italia, la popolazione tende ad essere composta da una prevalenza di adulti. Le nascite tendono a diminuire. Questa tendenza è parzialmente arginata solo dall'arrivo di nuovi nuclei familiari, in particolare di origine straniera, che si spostano per motivi di lavoro. Il contesto di provenienza degli studenti si mantiene di livello medio-alto. I tassi percentuali di studenti svantaggiati e di studenti stranieri, pur essendo aumentati, rimangono inferiori alle medie regionali e nazionale. La complessiva bassa percentuale di studenti in situazione di svantaggio non esclude tuttavia la presenza di un congruo numero di alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES), in forte incremento, come anche i dati nazionali e regionali riportano, in apparente contrasto con un territorio il cui livello culturale, sociale ed economico è complessivamente medio-alto. Il territorio offre una moderna biblioteca comunale con Spazio Polivalente (all'interno di un Centro Civico) inaugurata nel dicembre 2016, un centro sportivo nel quale si praticano diversi sport, un cinema teatro parrocchiale, un auditorium comunale. Sono presenti numerose associazioni di scopo in ambito sociale con le quali ha rapporti di collaborazione. L'Ente Locale è molto presente sia in termini economici di contributi alle scuola sia in termini di partenariato, tanto che alcune attività di promozione del successo formativo e di orientamento vengono co-progettate. La qualità delle strutture scolastiche è più che buona, tuttavia manca uno spazio interno da dedicare ad eventi culturali. I finanziamenti dell'Ente Locale nell'ambito delle iniziative a sostegno del diritto allo studio sono significativi; i finanziamenti dello Stato sono limitati alle spese del personale ed alle spese di funzionamento. Le famiglie degli alunni concorrono alle spese attraverso un contributo volontario, oltre al pagamento diretto di iniziative extra-scolastiche e visite guidate/viaggi di istruzione. Dal 2016/2017 la scuola ha partecipato a numerosi bandi PON per l'assegnazione di quote dai fondi europei e ha usufruito dei finanziamenti del PNRR che hanno consentito la realizzazione di ambienti innovativi e percorsi di formazione per il personale, oltre che all'ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni.

Popolazione scolastica

Opportunità: Il contesto dell'Istituto offre numerose opportunità di crescita. Le famiglie presentano mediamente un livello socio-culturale alto, condizione che favorisce il dialogo educativo, il sostegno



agli apprendimenti e una positiva collaborazione con la scuola. I risultati delle prove INVALSI, superiori sia ai dati territoriali sia a quelli nazionali, confermano un buon livello di efficacia didattica e costituiscono una base solida per lo sviluppo di ulteriori pratiche di insegnamento attivo e personalizzato, nonostante la presenza numerosa di alunni con Bisogni Educativi. La bassa variabilità tra le classi riflette un'organizzazione equa e inclusiva, capace di garantire pari opportunità agli alunni e di mantenere omogeneità nei percorsi formativi. L'esperienza consolidata nella gestione dei bisogni educativi speciali, unita all'adesione al modello Scuola Senza Zaino e ai percorsi di innovazione negli ambienti di apprendimento della secondaria, rappresenta un patrimonio professionale che la scuola può ulteriormente valorizzare. Il territorio di Arese, ricco di realtà culturali, sportive e associative, offre infine occasioni per ampliare progetti, collaborazioni e attività di orientamento, rafforzando il legame scuola-comunità e arricchendo l'offerta formativa.

Vincoli: L'Istituto Comprensivo Don Gnocchi opera in un contesto caratterizzato da una presenza significativa di alunni con bisogni educativi speciali, in misura superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. La percentuale di studenti con disabilità e DSA (più in generale di alunni con BES) richiede alla scuola un costante investimento nella personalizzazione degli apprendimenti, nella progettazione inclusiva e nella collaborazione tra le figure professionali coinvolte. Pur registrando una quota di alunni con cittadinanza non italiana inferiore al territorio, la crescita progressiva di questa componente introduce nuove esigenze linguistiche e interculturali che devono essere prese in carico in modo sistematico. Il livello socio-economico delle famiglie è generalmente favorevole, ma la variabilità del background è concentrata soprattutto all'interno delle classi e richiede una continua attenzione alla differenziazione didattica. Il contesto locale è inoltre interessato dal calo demografico, che può determinare nel prossimo futuro una riduzione delle risorse di organico e un aumento della complessità organizzativa. In questo quadro, la scuola deve consolidare strategie stabili che le consentano di rispondere efficacemente alla crescente eterogeneità delle esigenze educative.

Territorio e capitale sociale

Opportunità: Il territorio di Arese e delle aree limitrofe offre un quadro socio-economico stabile e favorevole, caratterizzato da un basso tasso di disoccupazione e da un tessuto produttivo e commerciale ricco di servizi, associazioni e iniziative culturali. Tale contesto permette alla scuola di operare in condizioni generalmente positive, potendo contare su una comunità attiva, su famiglie con un buon livello di partecipazione e su una rete istituzionale (Comune-Associazioni-ETS) che facilita collaborazioni e progettualità. La presenza di un territorio attento ai servizi alla persona e alla qualità della vita costituisce un elemento che rafforza la capacità della scuola di sviluppare percorsi



educativi articolati e di qualità. Il dato regionale relativo all'immigrazione, tra i più alti in Italia, offre inoltre uno stimolo a sviluppare percorsi interculturali e ad ampliare la collaborazione con servizi, associazioni e realtà che operano nel campo dell'integrazione. La moderata ma crescente presenza di famiglie straniere nel territorio rappresenta per la scuola un'opportunità per arricchire l'offerta formativa con progetti volti alla valorizzazione delle diversità culturali, alla promozione della cittadinanza attiva e al rafforzamento della coesione sociale. In questo modo, la scuola può consolidare il proprio ruolo di presidio educativo e culturale, contribuendo allo sviluppo armonico della comunità di Arese.

Vincoli: Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo Don Gnocchi presenta condizioni socio-economiche generalmente favorevoli, ma mostra anche alcuni elementi che possono rappresentare un vincolo per la programmazione scolastica. Pur collocandosi all'interno della Lombardia, che registra uno dei tassi di disoccupazione più bassi d'Italia, si osservano differenze interne ai comuni dell'area: Arese e i comuni limitrofi hanno un'economia stabile, ma negli ultimi anni stanno emergendo nuove fragilità sociali legate a precarietà lavorativa, mutamenti familiari e aumento dei costi della vita. Questi fattori, pur non incidendo sui dati aggregati regionali, possono generare situazioni di vulnerabilità che la scuola è chiamata a intercettare e sostenere. Il tasso di immigrazione della Lombardia è superiore alla media nazionale e comporta una progressiva diversificazione culturale del territorio. Sebbene Arese presenti una presenza moderata di famiglie straniere rispetto ad altri contesti lombardi, i flussi migratori in crescita possono richiedere un potenziamento dei servizi di mediazione, delle reti di supporto e delle risposte educative legate all'inclusione linguistica e culturale. In questo senso, la scuola deve confrontarsi con un territorio che cambia rapidamente e che necessita di un costante aggiornamento delle risorse e delle strategie messe in campo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità: Il patrimonio edilizio dell'Istituto si presenta complessivamente solido e ben mantenuto, con un livello di sicurezza e accessibilità superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Tutti gli edifici risultano dotati di scale di sicurezza esterne, porte antipanico e strutture per il superamento delle barriere architettoniche, con una presenza significativa anche di dotazioni rivolte all'inclusione senso-percettiva. La ricchezza degli spazi interni (aule polifunzionali, agorà, atelier, biblioteche, laboratori di arte, scienze, informatica, musica, coding) permette alla scuola di sviluppare una didattica laboratoriale varia, aperta all'innovazione e coerente con percorsi come Scuola Senza Zaino e le aule tematiche della secondaria. La presenza di strutture sportive al chiuso, superiore ai dati di riferimento, consente di ampliare l'offerta motoria e progettare attività



scolastiche ed extrascolastiche in continuità con le associazioni sportive del territorio. Le dotazioni digitali, diffuse in tutti gli ambienti, permettono di sostenere percorsi innovativi, progetti STEM e attività inclusive. Sul piano economico, la scuola può contare sulla collaborazione costante del Comune di Arese, su progetti PNRR e PN, sui contributi volontari delle famiglie e su una rete sensibile ai temi dell'educazione e dell'inclusione. Queste condizioni offrono un contesto favorevole per mantenere aggiornate le infrastrutture scolastiche e ampliare l'offerta formativa con progettualità mirate.

Vincoli: L'Istituto Comprensivo Don Gnocchi dispone di quattro edifici scolastici complessivamente ben attrezzati, ma la distribuzione degli spazi e delle dotazioni non sempre consente una piena flessibilità organizzativa. Alcuni ambienti, seppur conformi alle norme di sicurezza e accessibilità, presentano limiti strutturali legati all'età degli edifici o alla necessità di adeguarli alle nuove metodologie didattiche, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di creare ambienti modulari o spazi per attività laboratoriali continuative. La presenza di un numero elevato di laboratori, se da un lato rappresenta un punto di forza, dall'altro richiede una manutenzione costante e un aggiornamento tecnologico che comportano costi aggiuntivi non sempre coperti dalle risorse disponibili. Sul piano economico, la scuola dispone principalmente dei finanziamenti ministeriali ordinari, spesso insufficienti per sostenere la complessità organizzativa di un istituto articolato su più plessi. Le risorse aggiuntive derivano principalmente da progetti specifici, contributi volontari delle famiglie e collaborazioni con l'Ente Locale, ma non sempre garantiscono continuità nel tempo. Inoltre, la gestione delle dotazioni digitali richiede interventi periodici di rinnovo, assistenza tecnica e aggiornamento software che comportano una pressione costante sul budget dell'Istituto.

Risorse professionali

Opportunità: Nonostante i vincoli, l'Istituto dispone di risorse professionali di grande valore. La presenza di un'elevata percentuale di docenti con più di cinque anni di servizio nella stessa sede, particolarmente marcata nella primaria e nella secondaria, offre continuità didattica, conoscenza profonda del territorio e stabilità nelle relazioni educative. Anche la Dirigente scolastica e la DSGA possono vantare esperienze significative sia nella scuola sia nel sistema scolastico in generale, garantendo un quadro gestionale competente e capace di indirizzare processi innovativi. La presenza di numerose figure per l'inclusione (funzioni strumentali, educatori professionali) e la consolidata collaborazione con enti locali e servizi territoriali consentono alla scuola di rispondere in modo articolato ai bisogni educativi degli alunni, valorizzando approcci trasversali e multidisciplinari. L'istituto può inoltre contare su professionisti esterni che arricchiscono l'offerta formativa in ambito artistico, musicale, motorio, teatrale e scientifico, ampliando le competenze disponibili e sostenendo



i percorsi laboratoriali. Il clima positivo tra i docenti, il forte senso di appartenenza e la disponibilità alla formazione continua costituiscono un ulteriore punto di forza: la scuola ha sviluppato nel tempo una cultura collaborativa che facilita il lavoro per dipartimenti, la progettazione condivisa e la diffusione di pratiche didattiche innovative e inclusive.

Vincoli: L'Istituto Comprensivo Don Gnocchi può contare su un corpo docente complessivamente stabile, con una presenza significativa di insegnanti con più di cinque anni di servizio nel medesimo plesso, soprattutto nella primaria e nella secondaria. Tuttavia, permangono alcuni elementi che rappresentano un vincolo per la piena continuità educativa. Negli ultimi anni il personale ATA ha subito una riduzione consistente a causa dei pensionamenti e del contestuale calo delle iscrizioni, con una conseguente rideterminazione della dotazione organica che non consente di garantire la stessa disponibilità di personale degli anni precedenti. Questa diminuzione rende più complessa la gestione quotidiana dell'istituto, soprattutto in un comprensivo articolato su quattro edifici e caratterizzato da un numero elevato di servizi, attività laboratoriali e necessità di sorveglianza. Anche tra i docenti di sostegno si registra un numero inferiore di insegnanti specializzati rispetto alle medie regionali e nazionali, con la necessità di ricorrere in parte a personale senza titolo specifico. Ciò richiede un maggiore investimento nella formazione interna e nella collaborazione tra docenti curricolari, specialisti ed educatori. La complessità del quadro dei bisogni educativi presenti nel nostro Istituto richiede un costante coordinamento tra figure professionali diverse, che risulta più difficoltoso quando i turnover sono frequenti o le risorse non sono pienamente adeguate ai bisogni organizzativi



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DON GNOCCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EC00X
Indirizzo	VIA DEI GELSI, 1 ARESE 20020 ARESE
Telefono	029382631
Email	MIIC8EC00X@istruzione.it
Pec	miic8ec00x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icaresegelsi.edu.it

Plessi

INFANZIA PETER PAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EC01R
Indirizzo	V.LE EINAUDI 9/B ARESE 20020 ARESE
Edifici	Via EINAUDI 9 - 20020 ARESE MI

PRIMARIA G.PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EC012
Indirizzo	VIA COL DI LANA 7/1 ARESE 20020 ARESE



Edifici • Via COL DI LANA 7 - 20020 ARESE MI

Numero Classi 13

Totale Alunni 235

PRIMARIA DON C.GNOCCHI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8EC023

Indirizzo VIA DEI GELSI 1 ARESE 20020 ARESE

Edifici • Via DEI GELSI 1 - 20020 ARESE MI

Numero Classi 15

Totale Alunni 201

PRIMARIA OSPEDALE SALVINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8EC034

Indirizzo VIALE FORLANINI 95 GARBAGNATE MILANESE 20020 ARESE

SECOND. I GR. S. PELLICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8EC011

Indirizzo VIA COL DI LANA, 13 ARESE 20020 ARESE

Edifici • Via COL DI LANA 13 - 20020 ARESE MI

Numero Classi 18

Totale Alunni 337



SECON. I GR. OSPEDALE SALVINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8EC022
Indirizzo	VIA FORLANINI 95 GARBAGNATE MILANESE 20024 GARBAGNATE MILANESE



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	5
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
	Snoezelen Room	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Pre-scuola	
	Post-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	digital board nelle classi	43



Approfondimento

Modello organizzativo e didattico in sperimentazione presso la Scuola Secondaria di I grado "Pellico"

La Didattica per Aule Tematiche (DAT) è un modello innovativo di organizzazione degli ambienti e dei processi didattici, introdotto nella scuola secondaria "Pellico" e sperimentato con esiti positivi già nell'anno scolastico precedente.

Ogni aula è strutturata per accogliere un particolare tipo di esperienza:

- arredi flessibili e modulabili;
- materiali disciplinari specifici;
- tecnologie digitali e strumenti 4.0;
- setting in grado di favorire collaborazione, esplorazione e ricerca.

Aule Tematiche attivate (a.s. 2024-2025)

Il plesso Pellico sta allestendo e consolidando un ecosistema di ambienti educativi, tra cui:

- Accademie del pensiero creativo 1-2-3 e Biblioteca
- Aula di Arte e Aula di Teatro
- Musica 4.0 e Musica 1-2 (strumento)
- Area Progetti – Imparare facendo
- Laboratorio Mobile Podcast & Co.
- STEM 1-2, Laboratorio di Scienze, Atelier Creativo
- Lingue 1-2 ed e_Speranto
- Forum 4.0 – Informatica 1-2
- Palestra e spazi per il benessere e il movimento



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	24

Approfondimento

Analisi delle Risorse Professionali

In coerenza con quanto indicato nell'Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica, l'Istituto valorizza in modo strategico le proprie risorse professionali, promuovendo un modello di scuola dinamica, aperta al rinnovamento e capace di rispondere con flessibilità ai cambiamenti sociali e culturali.

Accanto al corpo docente stabile, ogni anno il team viene arricchito dalla presenza di personale tirocinante, inserito nelle diverse forme previste dai percorsi universitari e dalle convenzioni attive con gli atenei.

Questa collaborazione rappresenta un'opportunità qualificante per l'intera comunità scolastica:

- i tirocinanti portano nel quotidiano scolastico le conoscenze più aggiornate, frutto degli studi universitari e della ricerca pedagogica contemporanea;
- introducono nuove prospettive metodologiche, spunti innovativi e tecniche didattiche emergenti;
- alimentano un clima professionale vivace, attivo e riflessivo, stimolando il confronto e la crescita condivisa;
- contribuiscono a mantenere la scuola in dialogo con le più moderne tendenze educative, rafforzando la capacità dell'Istituto di anticipare e accogliere i cambiamenti della società.

L'integrazione fra docenti esperti e giovani in formazione crea un ecosistema professionale ricco e plurale, che favorisce lo sviluppo di pratiche didattiche capaci di rispondere ai bisogni reali e sempre più diversificati degli studenti.

In questo modo la scuola consolida il proprio ruolo di organizzazione che apprende, aperta all'innovazione e orientata alla qualità del servizio educativo.





Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo ha attraversato negli ultimi tre anni un momento importante della propria storia: il pensionamento della dirigente Caldarulo, figura di riferimento per generazioni di studenti e docenti, e l'arrivo della nuova Dirigente Scolastica, Sabrina Gallelo. Il passaggio è avvenuto in un clima sereno, fatto di gratitudine per il cammino svolto e di fiducia per quello ancora da compiere.

La nuova dirigente, già docente presso la scuola secondaria di I grado Pellico, conosce profondamente la comunità scolastica, i suoi valori, le sue potenzialità e le sue fragilità. Proprio questa conoscenza ha permesso di vivere la transizione nella continuità: continuità negli ideali educativi, nella mission dell'Istituto e nella convinzione che la scuola debba essere, prima di tutto, un luogo che accoglie.

Ma ogni continuità porta con sé anche la possibilità di rinnovamento. Con l'avvio del nuovo triennio, l'Istituto ha scelto di guardare al futuro con coraggio e visione, definendo alcune priorità strategiche che guideranno il lavoro comune: rafforzare la collaborazione tra i docenti, costruire percorsi sempre più inclusivi per tutte le fragilità, ampliare le metodologie che rendono gli alunni protagonisti del loro apprendimento, e ricostruire un rapporto vivo ed efficace con le famiglie, elemento che negli anni post-pandemici si è inevitabilmente indebolito.

Questo cambiamento non è imposto dall'alto, ma cresce giorno dopo giorno dentro la scuola, grazie a un gruppo di docenti che crede nell'innovazione didattica e nella possibilità di trasformare gli ambienti e le relazioni. Insieme alla Dirigente, hanno avviato un percorso che unisce ricerca, sperimentazione e cura degli spazi. Così la scuola sta cambiando volto, senza perdere la sua identità, ma anzi rafforzandola e rendendola più leggibile, più accogliente, più vicina ai bisogni degli studenti di oggi.

In questo cammino si inseriscono due assi fondamentali del rinnovamento.

Da un lato, l'introduzione del modello Scuola Senza Zaino, che porta con sé l'idea di una scuola comunità: una scuola che non si limita a trasmettere conoscenze, ma costruisce responsabilità, autonomia, ospitalità. Le classi, progressivamente trasformate in ambienti curati, ordinati, con materiali condivisi e arredi pensati per favorire il lavoro cooperativo, diventano luoghi in cui gli alunni possono sperimentare modi diversi di imparare e di crescere. La didattica si fa più lenta, più profonda, più significativa.

Dall'altro lato, nel plesso Pellico, procede il percorso della Didattica per Aule Tematiche (DAT), una sperimentazione avviata lo scorso anno e oggi in fase di consolidamento. Le aule non sono più spazi



neutri, ma ambienti specializzati e riconoscibili: atelier creativi, laboratori STEM, aree linguistiche, spazi musicali 4.0, biblioteche tematiche e accademie del pensiero creativo.

Sono ambienti che parlano, che raccontano un'attesa e invitano gli studenti a entrare in relazione con la disciplina attraverso strumenti, materiali ed esperienze autentiche. È l'idea, cara a Loris Malaguzzi, dell'ambiente come terzo educatore: uno spazio che non ospita soltanto l'apprendimento, ma lo genera; che guida, orienta, sostiene; che rende possibile ciò che altrimenti rimarrebbe solo un'intenzione.

L'Istituto sta dunque cambiando. Non in modo improvviso, non per mode passeggere, ma attraverso un percorso condiviso che parte dalle persone, dalle loro competenze e dalla loro capacità di lavorare insieme. È una trasformazione che nasce dal desiderio di offrire ai bambini e ai ragazzi una scuola bella, viva, competente, capace di accoglierli così come sono e, allo stesso tempo, di aprire loro nuove possibilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di continuità verticale e orientamento, soprattutto nei passaggi critici

Traguardo

1. Maggiore coerenza tra consigli orientativi e scelte effettive. 2. Maggior uniformità nei passaggi fra infanzia-primaria e primaria-secondaria. 3. Rafforzamento della collaborazione con famiglie e territorio nei percorsi di scelta.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione, matematica e competenze sociali

Traguardo

Incremento dei livelli A e B nelle competenze chiave alla fine della primaria e della secondaria.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Rafforzare il benessere, il clima relazionale e la gestione del gruppo classe

Traguardo

Incremento delle azioni preventive e diminuzione degli episodi disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Continuità verticale e orientamento consapevole**

Il percorso mira a rafforzare la continuità educativa nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria, assicurando una progressiva costruzione delle competenze orientative degli studenti. Si intende migliorare la coerenza tra consigli orientativi e scelte effettive, potenziare il raccordo tra i team dei diversi ordini di scuola e consolidare il coinvolgimento delle famiglie e del territorio nei processi decisionali. Il progetto prevede attività di osservazione condivisa, laboratori ponte, formazione orientativa e strumenti comuni di monitoraggio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di continuità verticale e orientamento, soprattutto nei passaggi critici

Traguardo

1. Maggiore coerenza tra consigli orientativi e scelte effettive. 2. Maggior uniformità nei passaggi fra infanzia-primaria e primaria-secondaria. 3. Rafforzamento della collaborazione con famiglie e territorio nei percorsi di scelta.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare un curricolo verticale con criteri di progettazione e valutazione comuni per garantire continuità e orientamento efficace nei passaggi tra ordini.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare le pratiche inclusive e la personalizzazione, attraverso strumenti comuni di osservazione dei bisogni, percorsi differenziati e strategie educative condivise per sostenere tutti gli alunni, in particolare quelli con fragilità o provenienti da contesti eterogenei.

● **Percorso n° 2: Competenze per crescere: comunicazione, matematica e competenze sociali**

Il percorso intende migliorare i livelli di padronanza delle competenze chiave europee, con particolare riferimento alle aree di comunicazione, competenza matematica e competenze sociali e civiche. Attraverso l'uso di metodologie attive, potenziamento delle abilità di base, percorsi laboratoriali e rubriche valutative comuni, si punta a incrementare la percentuale di studenti collocati nei livelli A e B al termine della primaria e della secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee, con particolare attenzione a



comunicazione, matematica e competenze sociali

Traguardo

Incremento dei livelli A e B nelle competenze chiave alla fine della primaria e della secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare ambienti di apprendimento attivi, cooperativi e digitali, promuovendo metodologie laboratoriali, uso mirato delle tecnologie e una gestione efficace del gruppo classe per sostenere lo sviluppo delle competenze chiave.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

MODELLO ORGANIZZATIVO E PRATICHE DIDATTICHE

L'Istituto Comprensivo "Don Gnocchi" adotta un modello organizzativo fondato su un'idea di scuola comunità, aperta, inclusiva e centrata sui bisogni reali degli studenti. L'impianto organizzativo integra elementi del modello Senza Zaino – responsabilità, ospitalità e comunità – con le scelte strategiche delineate nel Documento di Atto di Indirizzo e con un assetto didattico orientato alla personalizzazione e al protagonismo degli alunni. La presenza di aule tematiche nella scuola secondaria, la riorganizzazione degli spazi nella primaria e i percorsi laboratoriali rappresentano dispositivi strutturali che favoriscono mobilità, flessibilità e una didattica maggiormente attiva.

In continuità con il percorso di innovazione avviato negli anni precedenti, l'istituto promuove pratiche didattiche basate sull'apprendimento cooperativo, sul tutoring tra pari, su metodologie laboratoriali e su un uso consapevole delle tecnologie digitali, integrate in un curriculum verticale progettato per competenze. I team docenti lavorano in ottica collaborativa, attraverso la progettazione condivisa, l'uso di rubriche valutative comuni e momenti sistematici di riflessione e monitoraggio, al fine di garantire coerenza pedagogica e miglioramento continuo.

Particolare attenzione è rivolta all'inclusione di tutte le fragilità, grazie al lavoro sinergico tra docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori professionali e figure di supporto, con interventi flessibili e calibrati sui diversi bisogni. Le pratiche di gestione del clima di classe, le attività di educazione emotiva e le iniziative sul benessere potenziano la costruzione di ambienti accoglienti e regolati, fondamentali per l'apprendimento.

L'istituto si caratterizza inoltre per un forte investimento sull'orientamento e sulla continuità verticale, con percorsi strutturati nei momenti di passaggio e attività volte a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, nella scoperta dei propri talenti e nella costruzione di un progetto formativo consapevole. Le collaborazioni con il territorio, le reti di scopo e le esperienze autentiche arricchiscono l'offerta formativa e rafforzano la connessione tra scuola e comunità educante.



Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

A livello di gestione della scuola, il modello di leadership sarà quello della leadership condivisa così da consentire al middle management di interagire con la dirigenza e con il resto del personale per un miglioramento continuo delle modalità e degli ambienti di lavoro.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Tutti i docenti saranno coinvolti nel piano di formazione su diversi fronti, da quello linguistico a quello tecnologico, senza tralasciare le moderne strategie di insegnamento.

○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

L'Istituto promuove un modello di sviluppo professionale continuo fondato su una logica di ricerca-azione, intesa come pratica riflessiva e sistematica capace di connettere teoria e didattica quotidiana. In coerenza con l'Atto di Indirizzo, la scuola si configura come comunità professionale di apprendimento, aperta alla sperimentazione, all'osservazione condivisa e alla rielaborazione delle pratiche educative alla luce dei bisogni reali degli studenti e dei contesti.

La formazione dei docenti non è concepita come adempimento episodico, ma come processo strutturale e partecipato, che valorizza il confronto tra pari, il lavoro collaborativo, la progettazione collegiale e la documentazione delle esperienze più significative. In tale prospettiva, l'Istituto accoglie docenti in formazione, tirocinanti e studenti universitari, riconoscendo nella dimensione dell'accoglienza e dello scambio professionale un'opportunità di crescita reciproca e di rinnovamento metodologico.



Particolare attenzione dovrà essere riservata alla documentazione delle pratiche innovative, quale strumento di riflessione, disseminazione e miglioramento continuo, anche in un'ottica di trasferibilità e costruzione di un patrimonio professionale condiviso. La scuola si propone inoltre come ambiente aperto e disponibile ad accogliere iniziative, sperimentazioni e collaborazioni legate alla pedagogia contemporanea, alle metodologie attive e inclusive e allo sviluppo di competenze professionali coerenti con le sfide educative attuali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso i finanziamenti la scuola ha progettato diversi spazi di apprendimento innovativi, ma è in continuo cambiamento per dare la possibilità di innovare la didattica con spazi e strumenti sempre più moderni.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Progetti PNRR e risultati raggiunti dall'Istituto

Nel triennio di riferimento, l'Istituto Comprensivo ha partecipato attivamente alle principali linee di investimento previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, interpretandole come leva strategica per l'innovazione didattica, organizzativa e metodologica, con una forte attenzione all'inclusione, al benessere degli studenti e allo sviluppo professionale del personale.

Le azioni progettuali attivate hanno consentito di incidere in modo significativo sugli ambienti di apprendimento, sulle competenze digitali, sulle metodologie didattiche e sui percorsi di contrasto alla dispersione scolastica, generando risultati duraturi che continuano a essere integrati nella pratica quotidiana della scuola.

PIANO SCUOLA 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Progetti Pensare, creare, sperimentare e Le STEM in classe: giochiamo ad imparare

Il Piano Scuola 4.0 ha sostenuto un processo di rinnovamento profondo degli spazi e delle modalità di apprendimento, favorendo una didattica attiva, laboratoriale e centrata sull'alunno. Grazie a questo investimento sono stati realizzati oltre 20 ambienti didattici innovativi, dotati di arredi flessibili, dispositivi digitali e strumenti per l'apprendimento attivo.

Gli interventi hanno permesso di ripensare la scuola come ambiente di ricerca, sperimentazione e creatività, in cui le tecnologie diventano strumenti per sviluppare pensiero critico, collaborazione e problem solving.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Con il progetto Animatore digitale: formazione del personale interno e

Il progetto ha rafforzato le competenze digitali del personale docente e ATA, sostenendo un uso



consapevole e pedagogicamente fondato delle tecnologie.

La formazione ha contribuito a consolidare una cultura digitale diffusa, migliorando l'organizzazione scolastica e la qualità delle pratiche didattiche, anche in ottica di continuità e sostenibilità nel tempo.

Grazie ai fondi del DM 66 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale è stato realizzato il progetto Form-Azione per una scuola nuova

Il percorso ha coinvolto i docenti in attività di formazione e sperimentazione su:

L'approccio di tipo form-azione ha permesso di trasferire immediatamente quanto appreso nella pratica didattica quotidiana, favorendo una scuola orientata alla ricerca-azione e al miglioramento continuo.

Con i fondi del DM 65 – Nuove competenze e nuovi linguaggi il progetto Orienti-amo-ci con le STEM ha promosso lo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche e ha rafforzato il collegamento tra competenze disciplinari, orientamento e apertura internazionale, in coerenza con il curriculum verticale d'istituto.

Con i fondi del DM 19 – Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica abbiamo realizzato il progetto Pomeriggi insieme per apprendere, attraverso il quale Sono stati attivati numerosi percorsi personalizzati e laboratori pomeridiani.

Particolare rilievo hanno avuto i laboratori teatrali, intesi come strumento educativo per il rafforzamento delle competenze relazionali, espressive ed emotive, nonché per il miglioramento del clima scolastico e i laboratori di potenziamento delle competenze matematiche.

Iniziative e attività in continuità con le azioni PNRR

Nel precedente anno scolastico, grazie ai finanziamenti PNRR, l'Istituto Comprensivo "Don Gnocchi" ha potuto realizzare un ampio ventaglio di moduli rivolti sia agli studenti sia ai docenti. Sono stati attivati percorsi di potenziamento delle competenze di base, laboratori STEM, attività artistiche e motorie, interventi mirati per l'inclusione, oltre a numerose azioni di formazione del personale docente finalizzate all'innovazione metodologica, alla didattica digitale e alla gestione del gruppo classe. Queste opportunità hanno rappresentato un significativo impulso al rinnovamento della pratica didattica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Per l'anno scolastico in corso l'istituto non ha ricevuto nuovi finanziamenti PNRR. Tuttavia, le competenze sviluppate, i materiali prodotti, le metodologie acquisite e gli esiti positivi registrati



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

hanno consentito di proseguire con coerenza le attività avviate, integrandole stabilmente nella didattica ordinaria. La scuola continua infatti a promuovere un approccio laboratoriale, attivo e cooperativo, in linea con il modello Senza Zaino e con l'impianto metodologico delle aule tematiche, garantendo agli studenti esperienze significative, inclusive e orientate allo sviluppo di competenze trasversali.



Aspetti generali

La "nostra" scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; pone l'alunno al centro del processo di apprendimento; favorisce le esperienze per "imparare ad imparare"; educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione; si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti; accoglie proposte educative del territorio; progetta in continuità tra i diversi ordini di scuola per dar vita ad un curriculum unitario; favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, attivando risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali. Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti. Le attività integrative ed aggiuntive programmate rispondono ad effettive esigenze formative e sono quindi coerenti con il PTOF, elevandone la qualità della proposta. Per la realizzazione di taluni progetti è previsto l'intervento di esperti esterni in possesso di specifiche competenze nel settore di riferimento progettuale. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa afferiscono alle seguenti aree: I progetti di ampliamento dell'offerta formativa afferiscono alle seguenti aree:

- INCLUSIONE
- CITTADINANZA ATTIVA
- LETTURA: CHE BELLA SCOPERTA!
- STEM: CHE PASSIONE!
- SALUTE E BENESSERE
- NOTE....IN CRESCENDO:IL POTERE DELLA MUSICA NELL'APPRENDIMENTO
- SCENA APERTA: IL TEATRO COME STRUMENTO DI CRESCITA ED ESPLORAZIONE
- CONOSCERE IL MONDO ATTRAVERSO LE LINGUE STRANIERE
- PERCORSI DI CONTINUITÀ



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si arricchisce di una serie di MANIFESTAZIONI che hanno come scopo l'integrazione col territorio e la costruzione della comunità scolastica.

Notevole importanza rivestono le sperimentazioni di NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE, che rappresentano un'ampia gamma di strategie e approcci che mirano a migliorare l'apprendimento, rendendolo più coinvolgente, efficace e significativo. Queste metodologie rappresentano un insieme di pratiche che vanno oltre il tradizionale modello di insegnamento frontale, mettendo lo studente al centro del proprio processo di apprendimento. Inoltre offrono un ambiente di apprendimento che è allo stesso tempo moderno, inclusivo e motivante, in linea con una società ricca di stimoli e di informazioni. Questi approcci si focalizzano sull'attivazione del pensiero critico, della creatività e della collaborazione, rendendo lo studente protagonista del proprio percorso educativo. Oltre ad acquisire informazioni, lo studente sviluppa competenze che gli permettono di applicare il sapere in contesti reali. Spesso queste metodologie integrano le tecnologie digitali che aiutano ad arricchire l'esperienza formativa. Per approfondimenti e aggiornamenti visita la pagina:

<https://www.icaresegelsi.edu.it/didattica/ptof/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

INFANZIA PETER PAN

MIAA8EC01R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA G.PASCOLI	MIEE8EC012
PRIMARIA DON C.GNOCCHI	MIEE8EC023
PRIMARIA OSPEDALE SALVINI	MIEE8EC034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECOND. I GR. S. PELLICO	MIMM8EC011
SECON. I GR. OSPEDALE SALVINI	MIMM8EC022



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC DON GNOCCHI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PETER PAN MIAA8EC01R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G.PASCOLI MIEE8EC012

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON C.GNOCCHI MIEE8EC023

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SECOND. I GR. S. PELLICO MIMM8EC011 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECON. I GR. OSPEDALE SALVINI MIMM8EC022

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica prevede una durata di almeno 33 ore annuali da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. E' un insegnamento trasversale e per questo viene affidato a più docenti in contitolarità, individuati sulla base dei contenuti del curriculum.

Approfondimento

TEMPO SCUOLA

a) NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



La giornata scolastica si svolge dalle ore 8.00 alle ore 9.00 ingresso - dalle ore 16.00 alle ore 16.15 uscita.

Il Comune di Arese garantisce servizi integrativi di:

- pre-scuola (7.30-8.00)
- post-scuola (16.15-17.30).

Occorre effettuare iscrizione sul portale del Comune.

La giornata si svolge con questa scansione:

- Accoglienza in classe
- Gioco libero e circle time
- Merenda
- Attività didattiche : laboratori
- Buoni abitudini in preparazione al pranzo
- Ritrovo negli spazi comuni
- Attività didattiche del pomeriggio
- Preparazione per andare a casa

b) NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'attività didattica della Scuola Primaria si svolge con un orario che inizia alle ore 8,30 e termina alle 16,30, integrato dai servizi comunali:

- ore 7,30-8,30 (servizio a domanda) PRE-SCUOLA;
- ore 16,30-17,45 (servizio a domanda) POST-SCUOLA;

- ***in una giornata di 8 ore*** i bambini hanno la possibilità di alternare momenti di massima concentrazione a momenti di libertà espressiva nel pieno rispetto dei loro ritmi di attenzione/concentrazione. Il tempo disteso assume in modo intenzionale, deliberato e controllato il significato strategico di risorsa formativa

- ***il rispetto dei ritmi di apprendimento dei bambini in tempi distesi***, con un tempo-scuola unitario, fondato su una successione organica e articolata della giornata senza subordinazioni gerarchiche tra le attività da svolgere al mattino o al pomeriggio, con riconoscimento della piena e paritaria valenza formativa delle educazioni, con il "pranzo insieme";

- ***l'unitarietà del progetto educativo*** programmato e condiviso da tutta l'equipe (team) didattica;



- **la pluralità delle figure educative contitolari e corresponsabili nelle decisioni** : l'assoluta parità degli insegnanti con alternanza di ruoli e di orari;

c) NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado ha un funzionamento ordinario di 30 spazi orari settimanali (di 50-55').

Oltre a corsi ad indirizzo ordinario (30 spazi orari settimanali) sono presenti:

- UN INDIRIZZO MUSICALE (attualmente due corsi)
- UN INDIRIZZO TEATRALE (attualmente un corso)

MODELLO DELLE CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE : propone 33 spazi orari settimanali di 50/55 minuti e prevede 3 lezioni settimanali dedicate all'insegnamento dello strumento e alla musica di insieme. Le lezioni sono articolate su 5 gg. (con il sabato libero): quattro mattine dalle 8.00 alle 13.45 e una giornata con lezioni anche pomeridiane (uscita 16.30), con intervallo mensa dalle 13.45 alle 14.40. E' previsto un ulteriore rientro pomeridiano per la lezione di strumento, da concordare con il docente. Nella giornata che prevede il rientro pomeridiano per tutta la classe, dalle ore 13.45 alle ore 14,40 i ragazzi possono usufruire del servizio mensa, accompagnati da un docente.

Accanto al momento di insegnamento individuale, l'attività di **Musica d'Insieme** assume una importanza particolare, per la particolare valenza formativa. Gli allievi vi prendono parte in gruppo, guidati dai docenti di strumento. I prodotti delle attività musicali collettive offrono altresì agli allievi la possibilità di una verifica a contatto con il pubblico in occasione di **concerti, saggi, spettacoli, concorsi e rassegne musicali**.

Le lezioni di strumento vengono svolte individualmente e/o a piccoli gruppi. Strumenti insegnati: CHITARRA (2 docenti)-FLAUTO TRAVERSO- PIANOFORTE (2 docenti)- TROMBA-VIOLINO-CLARINETTO.

I corsi ad Indirizzo Musicale si articolano in due sezioni.

MODELLO DELLE CLASSI A INDIRIZZO TEATRALE: propone 32 spazi orari settimanali di 60/55 minuti e prevede 2 lezioni settimanali dedicate al Laboratorio Teatrale. Le lezioni sono articolate su 5 gg. (con il sabato libero): quattro mattine dalle 8.00 alle 13.45 e una giornata con lezioni anche pomeridiane (uscita 16.30), con intervallo mensa dalle 13.45 alle 14.40.



La distribuzione oraria delle lezioni è la medesima del tempo normale con la aggiunta di un rientro pomeridiano di due ore.

Il percorso interdisciplinare è articolato in una serie di attività che tendono a permettere all' alunno di esprimersi favorendo lo sviluppo della creatività e della comunicazione, stimolando l'ascolto reciproco all'interno del gruppo classe, acquisendo fiducia nei confronti degli altri e della realtà ed educando all'autonomia e alle scelte individuali.

Il laboratorio teatrale è prima di tutto un luogo di ascolto , dove non si scinde l'affettività dal cognitivo e dal didattico, ***dove si promuove il pensiero e la creatività.***

L'attività teatrale agisce come elemento di sviluppo affettivo-emotivo e di arricchimento della dimensione interiore del ragazzo prevenendo le situazioni di disagio e promuovendo il benessere.

E' una palestra dove osservare, osservarsi, "mettersi in gioco" personalmente ed entrare in relazione con i compagni, dove lavorare sulle proprie modalità di interazione, dove è possibile svelarsi senza il timore di essere valutati per la prestazione data, dove ci si apre alle emozioni.

Nell'esperienza laboratoriale di gruppo si soddisfano i propri bisogni emotivi e ci si inizia a occupare delle emozioni e dei bisogni degli altri, ci si allena all'incontro, al confronto, all'apertura e all'ascolto, alla sospensione del giudizio.

Attraverso l'improvvisazione (vero motore di un buon lavoro teatrale), si sviluppano la creatività, la capacità di sintonizzarsi e trovare soluzioni nelle più diverse circostanze, la propensione a condividere un progetto espressivo, accrescendo sensibilità e flessibilità.



Curricolo di Istituto

IC DON GNOCCHI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto si fonda su alcuni assi portanti che caratterizzano in modo identitario l'azione educativa dell'Istituto Comprensivo: inclusione, arti, innovazione e apertura al mondo .

L'inclusione rappresenta il principio guida di tutta la progettazione didattica: il curricolo è pensato per accogliere le diverse fragilità, valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e garantire pari opportunità di apprendimento attraverso la personalizzazione dei percorsi, il lavoro cooperativo e la collaborazione tra le diverse figure educative.

Un ruolo centrale è attribuito alle arti , in particolare alla musica e al teatro , intese come linguaggi espressivi e strumenti educativi privilegiati per lo sviluppo della persona, della comunicazione, della consapevolezza emotiva e delle competenze sociali. Le attività artistiche favoriscono il coinvolgimento attivo degli alunni e contribuiscono a costruire un clima relazionale positivo e inclusivo.

Il curricolo promuove inoltre l'innovazione didattica , con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze STEM e ai processi di internazionalizzazione , attraverso metodologie attive, laboratoriali e l'uso consapevole delle tecnologie digitali. L'innovazione è intesa non solo come utilizzo di strumenti, ma come ripensamento degli ambienti di apprendimento e delle modalità di insegnamento.

In questo quadro si collocano le scelte organizzative e metodologiche che caratterizzano l'Istituto, quali l'adesione al modello della Scuola Senza Zaino nella scuola primaria, che promuove responsabilità, autonomia e comunità, e la didattica per aule tematiche nella scuola secondaria di primo grado, che favorisce un apprendimento più immersivo, motivante e coerente con i diversi linguaggi disciplinari. Tali modelli contribuiscono a rendere il curricolo



flessibile, inclusivo e orientato allo sviluppo di competenze significative e durature.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Imparare a stare insieme

La scuola dell'infanzia promuove la cittadinanza responsabile attraverso la costruzione condivisa delle regole di sezione e la gestione delle routine quotidiane, aiutando i bambini a sviluppare il rispetto degli altri, il senso di appartenenza al gruppo e le prime competenze di convivenza civile.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

○ Crescere nella collaborazione

La scuola favorisce esperienze di aiuto reciproco e collaborazione tra pari, valorizzando piccoli incarichi di responsabilità e momenti di condivisione, per sviluppare atteggiamenti di solidarietà, cooperazione e attenzione verso l'altro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



○ Muoversi in sicurezza

L'educazione stradale viene proposta attraverso attività ludiche, giochi simbolici e percorsi guidati che aiutano i bambini a riconoscere i principali comportamenti corretti del pedone. I bambini imparano a rispettare semplici regole della strada, a riconoscere segnali e situazioni di pericolo e a comprendere che le regole servono a proteggere sé stessi e gli altri, sviluppando attenzione, responsabilità e senso civico fin dalla prima infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo è progettato per garantire continuità educativa e coerenza metodologica dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel rispetto dei diversi tempi di sviluppo degli alunni. Gli assi portanti del curricolo – inclusione, linguaggi espressivi, innovazione e cittadinanza – accompagnano progressivamente gli studenti lungo tutto il percorso scolastico.

La progettazione condivisa tra i docenti dei diversi ordini di scuola consente di definire obiettivi comuni, traguardi di competenza e modalità di lavoro coerenti, favorendo passaggi



graduali e consapevoli. Particolare attenzione è rivolta alla continuità metodologica, attraverso l'uso di approcci laboratoriali, cooperativi ed esperienziali che accompagnano gli alunni nel loro percorso di crescita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali rappresenta un elemento centrale dell'azione educativa dell'Istituto ed è perseguito in modo sistematico all'interno delle discipline e delle attività progettuali. Attraverso metodologie attive e laboratoriali, gli alunni sono guidati a sviluppare autonomia, responsabilità, capacità di collaborare, comunicare in modo efficace e affrontare situazioni problematiche.

Le arti, la musica, il teatro, le attività STEM e i percorsi di internazionalizzazione costituiscono contesti privilegiati per l'esercizio delle competenze trasversali, favorendo creatività, pensiero critico, consapevolezza di sé e apertura verso gli altri. L'organizzazione degli ambienti di apprendimento, inclusa la didattica per aule tematiche, sostiene ulteriormente lo sviluppo di tali competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum per le competenze chiave di cittadinanza è orientato alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e capaci di partecipare attivamente alla vita della comunità. In coerenza con i valori costituzionali e con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'Istituto promuove il rispetto delle regole, la legalità, l'inclusione, la sostenibilità ambientale e la valorizzazione delle differenze.

Le pratiche educative adottate, come il modello della Scuola Senza Zaino e la Didattica per Aule Tematiche, il lavoro cooperativo e le esperienze espressive e laboratoriali, favoriscono il senso di appartenenza, la corresponsabilità e la cura del bene comune, accompagnando gli



alunni nello sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.

Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA PETER PAN

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso è predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli normativi partendo dal Profilo dello studente, articolato in Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018) e in Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). Il curricolo si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) per arrivare alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017 in merito alla Certificazione delle competenze).

Il Curricolo d'Istituto deve essere "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto". La sua costruzione deve essere un "processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", strettamente collegato al contesto umano e sociale in cui opera la singola scuola. Con il curricolo la scuola costruisce un percorso formativo progressivo e trasversale dai 3 ai 14 anni, in continuità tra i diversi gradi scolastici, per assicurare una graduale crescita globale e consentire



l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascuno.

I docenti dei tre gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo Don Gnocchi hanno elaborato un curricolo per competenze che è diventato lo strumento principale di progettazione con cui la nostra scuola si connota nella sua offerta formativa, ponendo attenzione alle competenze di cittadinanza per un loro proficuo rafforzamento. Tutto ciò al fine di aiutare gli studenti ad affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di aprirsi con fiducia alla complessità.

Allegato:

curricolo infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA G.PASCOLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso è predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli normativi partendo dal Profilo dello studente, articolato in Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018) e in Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). Il curricolo si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) per arrivare alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017 in



merito alla Certificazione delle competenze).

Il Curricolo d'Istituto deve essere "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto". La sua costruzione deve essere un "processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", strettamente collegato al contesto umano e sociale in cui opera la singola scuola. Con il curricolo la scuola costruisce un percorso formativo progressivo e trasversale dai 3 ai 14 anni, in continuità tra i diversi gradi scolastici, per assicurare una graduale crescita globale e consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascuno.

I docenti dei tre gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo Don Gnocchi hanno elaborato un curricolo per competenze che è diventato lo strumento principale di progettazione con cui la nostra scuola si connota nella sua offerta formativa, ponendo attenzione alle competenze di cittadinanza per un loro proficuo rafforzamento. Tutto ciò al fine di aiutare gli studenti ad affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di aprirsi con fiducia alla complessità.

Allegato:

curricolo +IRC+alternativa.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMARIA DON C.GNOCCHI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Per il curricolo si fa riferimento a quanto scritto e allegato per il plesso G.Pascoli

Dettaglio Curricolo plesso: SECOND. I GR. S. PELLICO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il cuore del Piano dell'Offerta Formativa è il CURRICOLO, il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Esso è predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli normativi partendo dal Profilo dello studente, articolato in Competenze chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 22.05.2018) e in Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"). Il curricolo si traduce in traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012) per arrivare alla Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. 742 del 3 ottobre 2017 in merito alla Certificazione delle competenze).

Il Curricolo d'Istituto deve essere "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto". La sua costruzione deve essere un "processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", strettamente collegato al contesto umano e sociale in cui opera la singola scuola. Con il curricolo la scuola costruisce un percorso formativo progressivo e trasversale dai 3 ai 14 anni, in continuità tra i diversi gradi scolastici, per assicurare una graduale crescita globale e consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascuno.

I docenti dei tre gradi scolastici dell'Istituto Comprensivo Don Gnocchi hanno elaborato un



curricolo per competenze che è diventato lo strumento principale di progettazione con cui la nostra scuola si connota nella sua offerta formativa, ponendo attenzione alle competenze di cittadinanza per un loro proficuo rafforzamento. Tutto ciò al fine di aiutare gli studenti ad affrontare i cambiamenti e le sfide del presente, per proiettarsi al meglio nel futuro e diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di aprirsi con fiducia alla complessità.

Allegato:

curricolo secondaria.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC DON GNOCCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Potenziamento dell'inglese per certificazione KEY**

Lezioni pomeridiane di approfondimento della lingua Inglese in preparazione all'esame di
certificazione KEY.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

○ **Attività n° 2: Attività CLIL nelle diverse discipline**



Attività di approfondimento con l'insegnante di lingua inglese nelle diverse discipline.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 3: Potenziamento classi terze scuola secondaria di I grado con esperti madrelingua**

Laboratori mattutini di potenziamento di lingua inglese con esperti madrelingua per gli alunni delle classi terze, già sperimentati con le attività del PNRR.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua



Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Orientamento con le STEM

○ Attività n° 4: Partecipazione ad attività Erasmus+ ed eTwinning

La scuola sta avviando le procedure di attivazione di questi progetti attraverso prima la formazione e autoformazione dei docenti referenti, in modo da costruire percorsi idonei alle nostre esigenze.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+



Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 5: Progetti interculturali con associazioni del territorio

Sono già attivi progetti per integrazione alunni stranieri e di sensibilizzazione rispetto alle altre culture.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC DON GNOCCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Scoprire il mondo attraverso il gioco e l'esplorazione**

L'azione promuove lo sviluppo delle prime competenze STEM attraverso attività ludiche, manipolative ed esplorative che stimolano la curiosità naturale dei bambini. I bambini sono guidati a osservare, confrontare, classificare e sperimentare materiali, oggetti e fenomeni della realtà quotidiana, sviluppando il pensiero logico e scientifico in modo spontaneo e inclusivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e descrivere semplici fenomeni naturali
- Sviluppare capacità di confronto, classificazione e relazione
- Formulare semplici ipotesi attraverso l'esperienza

○ **Azione n° 2: Costruire, smontare, ricostruire: primi passi nel pensiero logico**

Attraverso giochi di costruzione, incastri, percorsi e materiali strutturati e destrutturati, i bambini sperimentano relazioni spaziali, sequenze e strategie di soluzione. L'attività favorisce lo sviluppo del pensiero logico-matematico e della coordinazione, valorizzando l'errore come occasione di apprendimento

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Riconoscere relazioni spaziali e sequenze
- Sviluppare capacità di pianificazione e controllo
- Migliorare la coordinazione e l'organizzazione dell'azione
- Collaborare nella costruzione condivisa

○ **Azione n° 3: Coding unplugged e pensiero computazionale**

L'azione introduce i bambini ai primi concetti di pensiero computazionale attraverso giochi di movimento, percorsi, sequenze di azioni e attività senza l'uso di strumenti digitali. I bambini imparano a seguire e costruire semplici istruzioni, sviluppando logica, attenzione e capacità di previsione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere e seguire semplici sequenze



- Sviluppare capacità di previsione e pianificazione
- Rafforzare attenzione e concentrazione
- Sperimentare la relazione causa-effetto

○ Azione n° 4: Laboratori scientifici e sperimentazione

L'azione prevede attività di laboratorio scientifico per osservare, sperimentare e comprendere fenomeni naturali, favorendo l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta. Gli alunni sono guidati a formulare ipotesi, raccogliere dati e riflettere sui risultati, sviluppando un approccio scientifico e critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e descrivere fenomeni scientifici
- Formulare ipotesi e verificarle
- Utilizzare strumenti di osservazione e misura
- Lavorare in gruppo e condividere risultati

○ Azione n° 5: Matematica per risolvere problemi



reali

L'azione valorizza la matematica come strumento per interpretare e risolvere situazioni della vita quotidiana. Gli alunni affrontano problemi autentici, utilizzando strategie diverse e sviluppando il ragionamento logico e il pensiero critico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Risolvere problemi utilizzando strategie diverse
- Argomentare le scelte effettuate
- Applicare conoscenze matematiche in contesti reali
- Sviluppare autonomia e flessibilità di pensiero

○ **Azione n° 6: Coding e robotica educativa**

Attraverso attività di coding e robotica educativa, gli alunni sviluppano il pensiero computazionale, la capacità di pianificazione e il lavoro collaborativo. Le attività sono progettate in modo graduale e inclusivo, favorendo l'apprendimento attivo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere e creare semplici algoritmi
- Pianificare e controllare sequenze di azioni
- Sviluppare capacità di problem solving
- Collaborare efficacemente in gruppo

○ **Azione n° 7: Sperimentare: pianificare, costruire, osservare, analizzare, stimare e argomentare**

L'azione consente di integrare attività pratiche, pensiero critico, problem solving e creatività al fine di sviluppare competenze e spirito di imprenditorialità spendibili in futuro. Attraverso l'azione, l'alunno si mette in gioco e orienta il proprio futuro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Favorire la didattica inclusiva

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Imparare a pianificare una sequenza logica di operazioni
- saper individuare materiali e strumenti validi
- saper applicare le conoscenze acquisite
- imparare ad osservare, analizzare e classificare
- imparare a riconoscere e stimare variabili ed errori
- saper argomentare

○ **Azione n° 8: Laboratori STEM interdisciplinari**

L'azione prevede la realizzazione di laboratori interdisciplinari che integrano scienze, matematica, tecnologia e informatica, favorendo un apprendimento significativo e applicativo. Gli studenti affrontano problemi complessi e reali, sviluppando competenze trasversali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Applicare conoscenze scientifiche e matematiche
- Analizzare e risolvere problemi complessi
- Lavorare in modo collaborativo
- Comunicare risultati e procedure

○ Azione n° 9: Coding, robotica e pensiero computazionale

Attraverso attività di coding e robotica, gli studenti sviluppano competenze digitali, logiche e progettuali. Le attività favoriscono autonomia, collaborazione e consapevolezza dei processi tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Progettare e realizzare semplici programmi
- Sviluppare strategie di problem solving
- Lavorare in gruppo su compiti complessi
- Riflettere sui processi utilizzati



Moduli di orientamento formativo

IC DON GNOCCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: MI CONOSCO

Nelle classi prime il percorso è centrato sulla conoscenza di sé, sull'accoglienza del nuovo ordine di scuola e sulla costruzione di un metodo di studio efficace. Le attività mirano a sviluppare consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento, delle emozioni, dei punti di forza e delle difficoltà, favorendo l'autostima e il senso di autoefficacia.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Letture - Discussioni in classe - Schede - Manifestazioni - Uscite didattiche - Laboratori



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: REGOLE, RELAZIONI, CITTADINANZA**

Nelle classi seconde l'orientamento si concentra sul rapporto con gli altri e con il contesto sociale. Sono previste attività dedicate alle relazioni interpersonali, alla collaborazione, al rispetto delle regole e alla gestione dei conflitti, anche attraverso attività sportive ed educative. Particolare attenzione è riservata ai temi della legalità, della cittadinanza attiva e della responsabilità personale, in collaborazione con enti e realtà del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Letture - Discussioni in classe - Schede - Manifestazioni - Uscite didattiche - Laboratori

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: SCELTE CONSAPEVOLI PER IL MIO**



FUTURO

Nelle classi terze il percorso assume una dimensione più esplicitamente orientativa in vista della scelta della scuola secondaria di II grado. Sono previsti incontri informativi mirati sulle diverse tipologie di scuole superiori, momenti di confronto con docenti ed esperti, nonché attività laboratoriali presso le scuole secondarie di II grado, per favorire una conoscenza diretta degli indirizzi di studio e delle competenze richieste. Il percorso supporta gli studenti nella riflessione sulle proprie attitudini, interessi e aspirazioni, accompagnandoli verso una scelta consapevole e motivata.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Letture - Discussioni in classe - Schede - Manifestazioni - Uscite didattiche - Laboratori



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA INCLUSIONE

L'integrazione scolastica ha costituito il traguardo più importante del nostro sistema educativo. Oggi la scuola, in quanto Istituzione formativa e laboratorio di vita, è chiamata ad assolvere al duplice compito di includere non solo le diversità, ma di creare un contesto in cui ogni futuro cittadino possa esprimere curiosità, interessi, paure e gioie nel quotidiano incontro con l'altro. Tutti i progetti afferenti a quest'area hanno come finalità quella offrire a tutti le stesse opportunità di partecipare, fornendo il proprio e personale contributo; la scuola, pertanto, si impegna a rimuovere le barriere che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale -didattica ed educativa- calibrando la propria proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni. Così intesa l'inclusione diventa un percorso pedagogico, la chiave del successo formativo perché nell'accogliere la diversità si offre a ciascun alunno la possibilità di imparare, di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità in un clima sociale positivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Area Inclusione -Miglioramento delle competenze personali e sociali, della partecipazione attiva e del clima di classe. -Aumento dell'autonomia e della capacità di "imparare a imparare", soprattutto negli alunni con fragilità. -Maggiore coesione del gruppo e sviluppo di comportamenti di cittadinanza responsabile. -Incremento dell'utilizzo di strumenti digitali per l'accessibilità e la partecipazione. -Riduzione delle barriere alla partecipazione e maggiore inclusione nei contesti didattici e relazionali.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	Atelier creativo
	Snoezelen Room
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AREA CITTADINANZA ATTIVA

L'area di Cittadinanza Attiva si propone di fornire agli studenti le competenze necessarie per essere cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di orientarsi correttamente nella società e di interagire positivamente con il contesto in cui vivono. Attraverso una serie di progetti educativi mirati, l'istituto promuove la crescita e la formazione di giovani che sappiano riconoscere i propri diritti e doveri, comprendere il valore della legalità, adottare comportamenti sicuri e rispettosi, e reagire in modo adeguato a fenomeni sociali complessi come il bullismo e il cyberbullismo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Area Cittadinanza Attiva -Rafforzamento della consapevolezza dei diritti e dei doveri. -Riduzione di episodi di bullismo e cyberbullismo. -Miglioramento delle competenze relazionali e della gestione dei conflitti. -Adozione di comportamenti sicuri, rispettosi e responsabili. -Aumento della partecipazione attiva e della cultura della legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● LETTURA: CHE BELLA SCOPERTA!

Il progetto è rivolto agli alunni dei diversi ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. Si propone di avvicinare al mondo dei libri i bambini/ragazzi in modo graduale ed adatto alla loro età, per portarli a scoprire come ogni libro possa essere fonte di una diversa "lettura" della realtà. Si intende perseguire la finalità di far acquisire il piacere di leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. A tale scopo vengono proposte varie attività adatte alle differenti età degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AREA LETTURA: CHE BELLA SCOPERTA! -Sviluppo del piacere di leggere e dell'abitudine alla lettura. -Miglioramento della comprensione del testo e delle competenze espressive. - Ampliamento dei generi letti e capacità di scelta autonoma dei libri. -Rafforzamento del clima culturale e partecipazione alle attività di lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Teatro

Aula generica

● AREA STEM: CHE PASSIONE!

Il progetto "STEM: che passione!" è rivolto agli alunni di tutto l'Istituto Comprensivo e ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula e il confronto con l'oggetto di studio, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Il percorso interdisciplinare proposto nella scuola secondaria di primo grado è progettato allo scopo di potenziare le competenze dei nostri ragazzi nei diversi ambiti scientifici e tecnologici. Nei molteplici laboratori presenti nell'istituto gli alunni si esercitano, collaborano e applicano a situazioni reali le conoscenze specifiche. I progetti sono pensati per avvicinare gli studenti a situazioni e problematiche contingenti, per promuovere e sviluppare interessi per le diverse scienze, al fine di renderli consapevoli delle loro potenzialità e delle loro scelte. Nei laboratori ci si avvale talvolta di esperti esterni per dare un approccio più rispondente alla realtà e di maggiore valore specifico. Le competizioni di matematica a livello nazionale spronano i ragazzi a mettersi in gioco e a confrontarsi con gli altri. Il percorso scolastico e l'attività educativa dei docenti del nostro istituto afferenti all'area STEM mirano a insegnare agli alunni ad affrontare e risolvere gli svariati problemi con rigore e metodo scientifico, utilizzando gli strumenti specifici delle diverse discipline, a sviluppare le competenze e a renderli capaci di orientarsi nella realtà e a fare scelte consapevoli. Nella scuola secondaria ci si avvale nella didattica di software opportuni come Geogebra, Learning Apps, Cmap, Thinglink Tools, Coding ed altri. I ragazzi che intendono intraprendere un percorso liceale di tipo scientifico, hanno la possibilità, al terzo anno, di frequentare un corso di "Potenziamento della matematica" in orario extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

AREA STEM: CHE PASSIONE! -Potenziamento del pensiero scientifico e del problem solving. - Miglioramento delle competenze matematiche e digitali. -Aumento della motivazione verso le discipline scientifiche. -Migliore capacità di lavorare in gruppo e di applicare conoscenze a situazioni reali. -Orientamento più consapevole verso percorsi STEM.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica



	Scienze
	Atelier creativo
Aule	Magna
	Aula generica

● AREA SALUTE E BENESSERE

L'Area della Salute e del Benessere promuove il benessere psicofisico degli studenti e tutela il diritto allo studio, anche in situazioni di fragilità. Ne fanno parte progetti quali Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare, che garantiscono la continuità educativa agli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per motivi di salute. L'area comprende, inoltre, iniziative volte alla promozione di stili di vita sani e responsabili, favorendo il benessere personale, relazionale e ambientale degli studenti, con ricadute positive nel breve e lungo periodo. Tra le attività permanenti rientrano lo sportello di ascolto, rivolto a tutti gli studenti e alle famiglie, e i percorsi di conoscenza di sé e delle dinamiche relazionali, realizzati anche con il supporto di esperti esterni. La scuola promuove inoltre interventi di educazione all'affettività, intesa come integrazione tra mente, corpo ed emozioni. Alla secondaria sono previsti percorsi di prevenzione delle dipendenze e di promozione di una corretta alimentazione. Particolare attenzione è dedicata al potenziamento delle attività sportive, riconosciute per il loro valore educativo, socializzante e di promozione della salute. Tali attività si svolgono anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AREA Salute e Benessere -Miglioramento del benessere psicofisico e della percezione di sicurezza. -Clima di classe più positivo e relazioni più collaborative. -Sviluppo delle competenze emotive e relazionali. -Maggiore senso di appartenenza e partecipazione. -Adozione di comportamenti responsabili per la salute. -Miglioramento della motivazione e della capacità di apprendere.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Atelier creativo
	Snoezelen Room
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AREA NOTE...IN CRESCENDO: IL POTERE DELLA MUSICA NELL'APPRENDIMENTO

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata nel tempo, rappresenta un'opportunità unica, offrendo gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale. Lo studio di uno strumento musicale non si limita a sviluppare competenze tecniche, ma si configura come un'esperienza educativa completa. Richiede impegno, costanza e dedizione, ma al tempo stesso favorisce il divertimento, la creatività e la socializzazione. Questo connubio si traduce in un percorso formativo capace di stimolare valori condivisi come il rispetto, la collaborazione e l'empatia. La pratica strumentale, oltre a sviluppare abilità tecniche, consente agli studenti di comprendere il linguaggio musicale nei suoi aspetti pratici e teorici, arricchendo il loro bagaglio culturale. Una particolare attenzione è rivolta alla Musica d'insieme, una dimensione collettiva della pratica musicale che favorisce la crescita personale e relazionale dei ragazzi. Suonare in gruppo aiuta i preadolescenti a sviluppare consapevolezza, ascolto reciproco e capacità di collaborazione, integrandoli in un contesto dove ogni contributo individuale è essenziale per il risultato finale. La pratica della Musica d'insieme si distingue, inoltre, come metodologia educativa privilegiata.



Essa permette a ogni studente di partecipare a eventi musicali progettati in base alle diverse abilità operative e strumentali, valorizzando ciascun livello di competenza. Questo approccio inclusivo rende possibile un coinvolgimento attivo e gratificante per tutti, rafforzando il senso di appartenenza e la fiducia in sé stessi. L'accesso alle sezioni ad Indirizzo Musicale, regolato da un test orientativo-attitudinale, è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. Progetti di educazione musicale sono stati introdotti nelle classi terze, quarte e quinte delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo, resi possibili grazie alla stretta e produttiva collaborazione tra i docenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AREA NOTE...IN CRESCENDO: IL POTERE DELLA MUSICA NELL'APPRENDIMENTO -Sviluppo di competenze musicali tecniche e teoriche. -Miglioramento di autodisciplina, creatività e autostima. -Rafforzamento delle relazioni e del senso di appartenenza attraverso la Musica d'insieme. -Partecipazione attiva e inclusiva a eventi e attività musicali. -Continuità verticale e orientamento consapevole verso l'Indirizzo Musicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● AREA SCENA APERTA: IL TEATRO COME STRUMENTO DI CRESCITA ED ESPLORAZIONE

Il teatro rappresenta uno strumento educativo fondamentale per lo sviluppo dei nostri studenti, capace di stimolare e accompagnare il loro sviluppo globale. In un percorso che inizia dalla scuola dell'infanzia e prosegue fino alla secondaria di primo grado, il teatro diventa un mezzo privilegiato per l'espressione, la creatività e la riflessione, aiutando ogni studente a sviluppare competenze fondamentali che spaziano dalla comunicazione alla cooperazione, dalla consapevolezza di sé alla gestione delle emozioni. Il percorso teatrale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado è un cammino che accompagna gli studenti nella scoperta delle proprie capacità espressive e comunicative, favorendo al contempo la crescita emotiva e sociale. Il teatro, nelle sue diverse fasi, rappresenta uno strumento educativo potente, capace di integrare l'aspetto artistico con lo sviluppo delle competenze trasversali. Nella scuola dell'infanzia, il teatro è prima di tutto gioco. Attraverso il gioco drammatico, i bambini esplorano il mondo delle emozioni, dei ruoli e delle relazioni interpersonali; l'attività teatrale stimola la fantasia e la creatività. Nel ciclo della scuola primaria, il teatro assume un valore educativo e formativo più strutturato, pur mantenendo la dimensione ludica. I bambini vengono guidati alla scoperta di sé come attori, alla costruzione di storie e alla messa in scena di spettacoli. Si comincia a lavorare sulla recitazione, sull'uso della voce e dei gesti, e sull'importanza del lavoro di gruppo. Alla secondaria il percorso teatrale entra nella sua fase più strutturata, con



l'introduzione di tecniche teatrali più avanzate. Il teatro diventa un indirizzo formativo che consente agli studenti di approfondire la tecnica teatrale, lo studio dei testi, la storia del teatro e già dalla prima si avvia una preparazione che prevede la creazione di scenografie, costumi e spettacoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AREA SCENA APERTA: IL TEATRO COME STRUMENTO DI CRESCITA ED ESPLORAZIONE -Sviluppo delle competenze espressive, comunicative e creative. -Miglioramento delle competenze emotive e relazionali. -Crescita dell'autostima, dell'attenzione e della capacità di cooperare. - Partecipazione attiva e inclusiva a laboratori e spettacoli. -Progressione coerente delle competenze teatrali nei tre ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro
	Aula generica

● AREA CONOSCERE IL MONDO ATTRAVERSO LE LINGUE STRANIERE

Nel nostro istituto, l'apprendimento delle lingue straniere rappresenta un pilastro fondamentale nella formazione dei nostri studenti, un'opportunità per sviluppare competenze linguistiche e interculturali che vanno oltre la semplice acquisizione di vocaboli e regole grammaticali.

L'insegnamento delle lingue straniere, in particolare dell'inglese e del francese, è concepito come un percorso progressivo che accompagna gli studenti dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo principale è fornire agli studenti una solida preparazione linguistica che li renda competenti e consapevoli nell'uso delle lingue, non solo per comunicare, ma anche per comprendere e apprezzare culture diverse. In un mondo sempre più interconnesso, la conoscenza delle lingue straniere è un'abilità fondamentale per la crescita personale e professionale, capace di aprire opportunità sia a livello locale che internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AREA CONOSCERE IL MONDO ATTRAVERSO LE LINGUE STRANIERE -Sviluppo delle competenze comunicative e interculturali. -Progressione linguistica coerente nei tre ordini di scuola. - Maggiore motivazione e partecipazione nelle attività linguistiche. -Autonomia nell'apprendimento e uso efficace di strumenti digitali. -Preparazione a un contesto globale e multiculturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● AREA PERCORSI DI CONTINUITÀ

I progetti afferenti all'area della continuità permettono di condividere e gestire insieme tra gli ordini di scuola un percorso progettuale ripensando al processo educativo in un'ottica condivisa in verticale di strumenti e linguaggi. Il percorso si sviluppa con attività laboratoriali per tutti gli alunni e raccordo docenti tra i vari ordini. Obiettivo principale è la conoscenza di un diverso ambiente scolastico favorendo il passaggio degli alunni in maniera armoniosa alla nuova esperienza avvicinando gli stessi alunni gradualmente a esperienze differenti in modo da valorizzare e costruire il successo formativo di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AREA PERCORSI DI CONTINUITÀ -Transizioni scolastiche più serene ed efficaci. -Coerenza educativa e didattica verticale. -Collaborazione strutturata tra docenti dei diversi ordini. - Partecipazione attiva degli alunni alle attività di continuità. -Valorizzazione delle competenze pregresse e miglior integrazione nelle classi di arrivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---



Risorse professionali

Sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AREA MANIFESTAZIONI

Le manifestazioni del nostro Istituto Comprensivo rappresentano occasioni importanti per valorizzare le attività educative, artistiche, culturali e sportive degli studenti e per favorire il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica. Le tipologie di manifestazioni sono: Eventi Artistico-Culturali come Spettacoli teatrali e musicali: gli studenti presentano recite, musical o concerti, frutto di laboratori teatrali o musicali svolti durante l'anno scolastico; mostre e esposizioni: presentazione di lavori artistici (disegni, pitture, sculture) o progetti interdisciplinari realizzati nelle varie discipline; Giornate della lettura: eventi dedicati alla promozione della lettura con attività come letture ad alta voce, incontri con autori, biblioteche viventi. Eventi Sportivi: Giochi della gioventù: gare sportive o tornei (calcio, pallavolo, atletica) per promuovere il fair play e il benessere fisico; Giornate dello sport: attività ludico-sportive che coinvolgono studenti, insegnanti e genitori. Manifestazioni a Tema come Giornate della memoria: attività dedicate a temi storici e civili, come il Giorno della Memoria o la Giornata della Legalità, con dibattiti, letture e rappresentazioni; Giornate ecologiche: iniziative per sensibilizzare sull'ambiente, come pulizie collettive, piantumazione di alberi, laboratori sul riciclo. Mercatini Scolastici con la vendita di oggetti creati dagli studenti per raccogliere fondi. Open day:



Esposizioni e dimostrazioni per presentare le attività didattiche e laboratoriali della scuola ai genitori e alla comunità. Convegni e Conferenze: collaborazione con esperti esterni per trattare argomenti di interesse educativo, come il bullismo, la sicurezza online, o l'educazione alla salute. Feste e Cerimonie: Festa di fine anno: momento conclusivo dell'anno scolastico con spettacoli, premi e attività conviviali; Accoglienza dei nuovi iscritti: Eventi per far sentire i nuovi studenti e le loro famiglie parte della comunità scolastica. Queste manifestazioni sono spesso il risultato del lavoro condiviso di studenti, docenti e famiglie, promuovendo il senso di appartenenza e valorizzando il ruolo della scuola come centro culturale e sociale del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AREA MANIFESTAZIONI -Rafforzamento del senso di appartenenza e della partecipazione della comunità scolastica. -Valorizzazione delle competenze artistiche, culturali, sportive e comunicative degli studenti. -Sviluppo delle competenze relazionali e collaborative. -Promozione della cittadinanza attiva e della memoria. -Potenziamento del rapporto scuola-famiglia-territorio e della funzione culturale della scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Mantenere e migliorare infrastrutture e strumenti digitali presenti nei vari plessi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attualmente la scuola, anche attraverso i fondi stanziati dal PNSD e al PON, può avvalersi di una più che buona dotazione digitale in termini di strumenti e di aule dedicate. Come punto da migliorare, in collaborazione con l'Ente Locale, rimane la connettività, che seppure esistente, risulta spesso non adeguata alle esigenze della scuola. Beneficiaria di questa attività sarà tutta la comunità della scuola.

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In collaborazione con le famiglie, solo dopo attività mirate allo sviluppo di competenze di cittadinanza digitale, che mirino a far luce sulle responsabilità legate all'utilizzo dei device a scuola, si potrà avviare gli studenti all'utilizzo dei propri dispositivi a scuola con la supervisione dei docenti. Tra le finalità la principale è l'utilizzo consapevole di uno strumento, come il cellulare, che è ormai diventato parte integrante della vita dei ragazzi.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Manutenzione ed ampliamento ambienti digitali integrati
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si propone di continuare a mantenere ed ampliare gli ambienti di apprendimento per una didattica integrata che consenta una didattica blended (mista) nella quale gli alunni possano diventare attori principali del proprio apprendimento grazie al supporto delle nuove tecnologie.

Titolo attività: Dematerializzazione AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel nostro istituto si sta gradualmente procedendo all'attività di dematerializzazione e alla digitalizzazione amministrativa secondo quanto previsto per legge.

Titolo attività: Registro elettronico AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sia alla scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado i docenti utilizzano con puntualità il Registro Elettronico messo a disposizione da questa amministrazione in sostituzione di quelli cartacei. I servizi di registro elettronico vengono annualmente implementati.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Curricolo verticale di competenze digitali

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha appena terminato la realizzazione dell'Atelier Creativo ed si sta dotando di strumenti per la stampa 3D grazie ai fondi di INDIRE per la scuola dell'infanzia e per la primaria, che parteciperanno ad un progetto di ricerca in quest'ambito. E' quindi opportuno avviare un percorso di costruzione di un curriculum verticale che parta dalle esperienze nella scuola dell'infanzia fino ad arrivare a quelle della scuola secondaria di I grado, dove già da alcuni anni sono attivi percorsi di coding e robotica.

Titolo attività: Sviluppo di attività didattiche legate alle aule virtuali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha l'opportunità di utilizzare la recente Aula 3.0, pensata per l'apprendimento attraverso App dedicate, e i laboratori informatici nei plessi di scuola primaria e secondaria. In questo contesto è opportuno promuovere l'utilizzo di strumenti e di piattaforme per la didattica che utilizzano le "aule virtuali". Ciò consente una spinta verso una didattica centrata sull'alunno, collaborativa e di condivisione, dove il docente è il mediatore e i veri protagonisti del proprio apprendimento sono gli alunni.

Titolo attività: Sviluppo delle STEM e delle STEAM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Grazie ai fondi europei del PON e al recente Atelier Creativo, la scuola è in grado di promuovere corsi ed attività di STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts and Maths) i quali consentono di avvicinare gli studenti alle scienze e alle arti in modo creativo ed utilizzando gli strumenti digitali a loro più congeniali.

Titolo attività: Coding alla primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'intento di costruire un curriculum verticale per il digitale, sono state introdotte attività di costruzione del pensiero computazionale in tutte le classi passando dall'unplugged ad attività di programmazione robotica a partire dalla prima classe della primaria fino ad arrivare alla terza della secondaria di I grado.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ultimo triennio la scuola si adoperata per fornire a tutti i docenti, di ruolo e non, la possibilità di utilizzare gli strumenti didattici a disposizione. Poiché la formazione in questo ambito è



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

piuttosto variegata, Animatore e Team Digitale si impegnano annualmente nella formazione del personale interno della scuola: utilizzo degli strumenti di base (PC e LIM), software più usati per le presentazioni, piattaforme didattiche. Inoltre, con l'avvento di nuovi strumenti, si pensa di avviare corsi per le nuovissime tecnologie: dalla robotica educativa alla realtà virtuale e alla grafica 3D.

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La presenza dell'Animatore Digitale permette alla scuola di essere sempre all'avanguardia nelle tecnologie. La nostra scuola è già dotata di strumenti moderni per la didattica e l'Animatore Digitale ha la funzione di mantenere e migliorare gli strumenti in dotazione, fornire supporto ai docenti, attivare percorsi di formazione e seguire le iniziative del PNSD.

Titolo attività: Osservatorio Scuola
Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è attenta a rispondere alle richieste della rilevazione "Osservatorio Permanente scuola digitale", prevista nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che costituisce la principale fonte informativa sullo stato di avanzamento "digitale" delle scuole italiane.



Approfondimento

Nel nostro Istituto Comprensivo l'educazione alle discipline STEM e l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale rappresentano un impegno costante e trasversale, volto a promuovere competenze scientifiche, tecnologiche e digitali adeguate all'età degli alunni e alle esigenze della società contemporanea. La scuola considera fondamentale offrire percorsi progressivi e calibrati, che accompagnino bambini e ragazzi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado attraverso attività laboratoriali, esperienze pratiche e metodologie innovative come il problem solving, il learn by doing e il pensiero computazionale.

Un ruolo centrale è svolto dai laboratori scientifici e digitali dell'Istituto, che vengono curati, aggiornati e potenziati per garantire ambienti di apprendimento moderni, accessibili e stimolanti. L'utilizzo di software, applicativi disciplinari, kit di robotica, strumenti di modellizzazione e dispositivi digitali permette agli studenti di sperimentare, collaborare e confrontarsi con situazioni reali, sviluppando progressivamente competenze logiche, matematiche e tecnologiche.

La crescita delle competenze STEM è sostenuta da un'ampia offerta di formazione continua rivolta ai docenti, che partecipano a percorsi dedicati alle metodologie innovative, alla didattica digitale integrata, all'utilizzo di ambienti laboratoriali e alle competenze del Piano Nazionale Scuola Digitale. Tale formazione, guidata anche dall'Animatore Digitale e dal Team dell'Innovazione, permette di mantenere elevata la qualità dell'insegnamento e di garantire coerenza e aggiornamento nelle pratiche didattiche adottate.

La scuola promuove inoltre la cittadinanza digitale consapevole, attraverso percorsi specifici rivolti non solo agli studenti, ma ha in progetto di rivolgersi anche alle famiglie. L'obiettivo è accompagnare tutti i membri della comunità scolastica verso un uso responsabile, critico e sicuro dei device e delle tecnologie, prevenendo fenomeni come il cyberbullismo, l'esposizione ai rischi della rete e l'utilizzo improprio dei dispositivi. In quest'ottica, vengono attivati momenti formativi, incontri con esperti e attività didattiche che stimolano una riflessione condivisa sul ruolo delle tecnologie nella vita quotidiana.

Grazie a questo approccio integrato, l'area STEM dell'Istituto sosterrà negli anni un'offerta formativa capace di preparare gli studenti a una società in continua evoluzione, valorizzando il pensiero scientifico, la creatività, il ragionamento logico e la responsabilità digitale, in un contesto educativo che promuove curiosità, competenza e consapevolezza.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC DON GNOCCHI - MIIC8EC00X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: -il sé e l'altro; - il corpo e il movimento; - immagini, suoni, colori; - i discorsi e le parole; - la conoscenza del mondo. sulla base di griglie di osservazione che sono state realizzate in riferimento ai progetti didattici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si condivide una visione verticale fondata su: -Costruzione del sé. -Consapevolezza dei diritti e doveri. -Rispetto delle regole e legalità. -Relazioni positive e valorizzazione della diversità. - Partecipazione alla vita sociale e alla comunità scolastica. -Conoscenza delle istituzioni e della Costituzione. -Cura dell'ambiente e del bene comune. -Responsabilità e cittadinanza attiva. -Uso consapevole delle tecnologie (Nella secondaria più esplicito) .

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Il percorso educativo della Scuola dell'Infanzia ha come scopo primario di favorire la costruzione della relazione tra pari e adulti. Il docente favorisce il graduale distacco del bambino dai genitori attraverso: -La predisposizione di un ambiente sereno e ricco di stimoli -L'organizzazione dello spazio con materiali e giochi individuali e collettivi che lo invogli a scoprire la sezione -L'ascolto affettuoso ai suoi messaggi Fondamentale è anche la relazione che s'instaura tra i docenti e i genitori, per la costruzione di un rapporto di fiducia basato sul reciproco riconoscimento di competenze e responsabilità. Tra i principali criteri di valutazione delle capacità relazionali: -Saper costruire rapporti positivi con insegnanti e compagni interiorizzando le regole del vivere insieme - Saper possedere comportamenti di tipo cooperativo -Saper riconoscersi appartenenti ad un gruppo -Saper parlare - descrivere - raccontare - dialogare con adulti e coetanei, scambiandosi domande - informazioni - impressioni - sentimenti

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti nel nostro Istituto Comprensivo si fonda su criteri comuni, condivisi tra tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire equità, trasparenza e coerenza verticale. Gli alunni vengono valutati considerando: -la comprensione di testi, consegne e contenuti disciplinari; - la produzione orale, scritta e pratica, con attenzione alla chiarezza, coerenza e correttezza formale; - l'applicazione delle conoscenze e delle procedure, anche in situazioni nuove; -la risoluzione di problemi e la capacità di affrontare compiti complessi; -il livello di autonomia nel lavoro e nell'esecuzione delle consegne; -la partecipazione attiva, l'interazione e l'uso del linguaggio disciplinare; -l'organizzazione del lavoro e l'adozione di un adeguato metodo di studio; -i progressi realizzati nel tempo rispetto al livello di partenza. Questi criteri, comuni alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, permettono una valutazione formativa orientata allo sviluppo delle competenze e al miglioramento continuo di ciascun alunno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri comuni per la valutazione del comportamento La valutazione del comportamento nel nostro



Istituto si fonda su criteri condivisi che pongono al centro la qualità delle relazioni e la partecipazione responsabile alla vita scolastica. Particolare attenzione è rivolta alla collaborazione, intesa come disponibilità a lavorare con gli altri, contribuendo in modo positivo al gruppo; al rispetto, verso persone, ambienti e materiali; alla capacità di costruire relazioni corrette e responsabili con compagni e adulti; e al rispetto delle regole, considerate strumenti fondamentali per garantire un clima sereno, sicuro e favorevole all'apprendimento. Questi criteri, comuni ai diversi ordini di scuola, permettono di valorizzare atteggiamenti coerenti con la convivenza civile e con il ruolo attivo dello studente nella comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: - si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo - si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili - le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza - sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; - si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito. In relazione al D.Lgs 62/17, inoltre, che ribadisce i dettami del precedente D.Lgs 59/04, ai fini della validità dell'anno scolastico per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi. **DEROGA AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA ALLE LEZIONI** La nostra scuola ha stabilito che la deroga al limite di tre quarti di presenza del monte ore annuale sia prevista per motivi di salute adeguatamente documentati e certificati, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando - si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo - si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili - le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza - sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; - si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:

La scuola promuove un modello di inclusione ampio e sistematico, che coinvolge tutti gli ordini e si esprime in una pluralità di azioni organizzative, didattiche e relazionali. Il percorso scolastico di ogni alunno è sostenuto attraverso interventi tempestivi di recupero, consolidamento e potenziamento svolti in larga parte in orario curricolare, come documentato dai dati della primaria e della secondaria, che mostrano un'estensiva attivazione di attività mirate che comprendono i monitoraggi precoci a partire dalla scuola dell'infanzia. Nei casi di difficoltà di apprendimento, la scuola utilizza strumenti diversificati: osservazioni sistematiche, gruppi di lavoro dedicati, programmazioni personalizzate e attività laboratoriali, che permettono di rispondere ai bisogni specifici in modo coerente con i diversi stili cognitivi. Anche il potenziamento viene garantito attraverso percorsi dedicati che valorizzano le capacità degli alunni più avanzati. La gestione dei PEI avviene tramite l'individuazione condivisa degli obiettivi, costruiti in sinergia con famiglie e specialisti, e monitorati costantemente per adeguare il percorso educativo e didattico. Analogamente, i PDP vengono elaborati a partire da osservazioni strutturate e aggiornati sulla base dei risultati ottenuti. La scuola attua numerose azioni a favore del benessere, tra cui la promozione del senso di sé, la costruzione del gruppo classe, il coinvolgimento attivo degli studenti nella definizione delle regole e la costante attenzione all'autoregolazione e alle relazioni positive. L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali è sostenuta dal lavoro sul gruppo classe, dall'uso dello sportello psicologico e da azioni orientate alla convivenza civile, molto diffuse in tutti gli ordini. Per gli alunni stranieri, la scuola attiva percorsi di accoglienza, mediazione e supporto linguistico, favorendo anche il coinvolgimento delle famiglie. Nel complesso la scuola offre un approccio inclusivo integrato, supportato da pratiche diffuse, collegialità, monitoraggio e una forte attenzione al benessere di tutti.

Punti di debolezza:

Accanto a un quadro complessivamente positivo, si rilevano alcune aree che richiedono maggiore strutturazione e continuità. Gli interventi di recupero e potenziamento, pur diffusi, non sempre sono accompagnati da un monitoraggio formalizzato dei progressi, e la documentazione degli esiti può risultare eterogenea tra ordini di scuola. La variabilità delle pratiche tra sezioni, plessi e team docenti rende più complessa una lettura organica dell'efficacia delle azioni inclusive, soprattutto nei passaggi tra ordini. La gestione dei PEI e dei PDP è puntuale, ma i criteri di osservazione e aggiornamento



potrebbero essere maggiormente uniformati, soprattutto nella raccolta dei dati e nella valutazione dell'impatto delle strategie adottate. Alcune pratiche interculturali, pur presenti, non risultano ancora integrate in modo sistematico nel curriculum, e la continuità degli interventi per gli alunni stranieri di recente arrivo richiede ulteriore consolidamento per garantire un accompagnamento più strutturato. Infine, la gestione degli episodi problematici, seppur efficace, evidenzia la necessità di rafforzare ulteriormente le pratiche preventive e la formazione specifica sulla gestione del clima di classe per assicurare un approccio più uniforme in tutti gli ordini di scuola. Si evidenzia la necessità di una maggiore collaborazione con le famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro operativo composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni. Il PEI rappresenta l'impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI viene rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati. La scuola ha aderito alla Rete COSMI per la condivisione di materiali ed informazioni e per la stesura del PEI su base ICF e



si sta adoperando per utilizzare in modo efficace il nuovo modello di PEI nazionale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti del Consiglio di Classe, educatori, l'équipe specialistica e i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è attivamente coinvolta nel processo educativo e nella condivisione degli obiettivi del PEI. La scuola è molto attenta alla partecipazione dei genitori, è stata attivata una scuola per genitori con la partecipazione di un'associazione di psicologi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento in attività sociali della scuola

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un processo che, in ambito educativo, deve tener conto di tutti i momenti della vita dell'alunno, in classe ma anche al di



fuori dell'aula. I criteri utilizzati per la valutazione sono decisi dal Collegio dei Docenti e tengono in considerazione il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato per ogni singolo alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro istituto pone molta attenzione ai momenti di passaggio di scuola degli alunni, in particolare degli alunni con BES. I docenti di interclasse, di intersezione e del consiglio di classe, insieme con gli insegnanti di sostegno, accompagnano alunni e famiglie nelle fasi di passaggio da una scuola all'altra. Specifica attenzione e cura è dedicata all'iscrizione alla scuola secondaria superiore, che prevede un percorso di orientamento nelle classi ed uno specifico con gli alunni e le famiglie al fine di una scelta consapevole corrispondente per aspettative e capacità, che possa portare alla realizzazione formativa dello studente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2



Aspetti generali

Il nostro Istituto Comprensivo è nato nel 2012 con la cosiddetta "verticalizzazione", assumendo la conformazione attuale costituita da:

- SCUOLA DELL'INFANZIA PETER PAN
- SCUOLA PRIMARIA G. PASCOLI
- SCUOLA PRIMARIA DON GNOCCHI
- SCUOLA SECONDARIA S. PELLICO (con indirizzo Musicale e indirizzo Teatrale)

Negli anni ha anche acquisito la SCUOLA IN OSPEDALE "SALVINI" che ha sede negli Ospedali di Rho e di Garbagnate.

A partire dall'anno scolastico 2024/25, la nostra scuola ha avviato una sperimentazione didattica significativa, con l'introduzione della Didattica per Aule Tematiche (DAT) presso la scuola secondaria di primo grado "Pellico". La scelta di questa sperimentazione è stata dettata dalla volontà di innovare e migliorare l'approccio educativo, rispondendo alle esigenze di un mondo in continua evoluzione, che richiede sempre più competenze trasversali, flessibilità e capacità di adattamento da parte degli studenti. In particolare, l'adozione della DAT si inserisce in un percorso di rinnovamento didattico che mira a personalizzare l'apprendimento e a stimolare la curiosità degli studenti, creando ambienti di studio che riflettano la multidisciplinarietà e il lavoro collaborativo. Le aule tematiche, infatti, sono spazi progettati per favorire l'interdisciplinarietà, dove gli insegnanti e gli studenti possono affrontare temi e argomenti in modo più integrato e dinamico, utilizzando risorse innovative e approcci pratici.

A partire dall'anno scolastico 2025/26, anche la scuola primaria avvierà una sperimentazione parallela, adottando il modello della Scuola Senza Zaino. Questa metodologia didattica promuove un ambiente di apprendimento più cooperativo, inclusivo e attivo, dove gli studenti sono protagonisti del proprio percorso educativo, lavorando in gruppi, sviluppando competenze relazionali e di problem-solving, e utilizzando materiali didattici che stimolano la creatività e la collaborazione. La Scuola Senza Zaino mira a superare la concezione tradizionale di aula e di scuola, proponendo un contesto educativo che promuove l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione attiva di ogni bambino. L'adesione a queste sperimentazioni nasce da un forte desiderio del corpo docente di rinnovare le pratiche educative, avvicinandosi sempre più a metodologie didattiche innovative che pongano al centro l'esperienza e il coinvolgimento degli studenti.

Questa scelta si inserisce in una visione educativa che guarda al futuro, dove le competenze trasversali, la capacità di lavorare in team, la creatività e l'autonomia sono considerate fondamentali



per preparare i nostri alunni a essere cittadini consapevoli e pronti ad affrontare le sfide del domani. A supporto di queste nuove metodologie, l'istituto ha avviato una rilevante revisione degli spazi scolastici, con un ampio intervento di riorganizzazione delle aule e delle aule tematiche, al fine di renderle più funzionali e adatte alle nuove modalità di insegnamento. Inoltre, sono stati previsti investimenti in nuove tecnologie didattiche, che permettano di integrare l'uso di risorse digitali nei processi di apprendimento. Un altro aspetto centrale di questa sperimentazione è il grande investimento nella formazione del personale docente. Infatti, oltre alla modifica degli spazi e alla dotazione di nuovi strumenti, una parte significativa delle risorse dell'istituto è dedicata alla formazione continua dei docenti, affinché possano acquisire le competenze necessarie per applicare con efficacia le nuove metodologie didattiche, in modo da garantire agli studenti un apprendimento di qualità e al passo con le nuove esigenze educative. Con queste scelte, l'istituto intende favorire un ambiente di apprendimento sempre più inclusivo, flessibile e stimolante, dove ogni studente possa sviluppare pienamente il proprio potenziale, imparando a lavorare in modo collaborativo, a pensare in modo critico e creativo, e a diventare un cittadino globale, consapevole e responsabile.

Inoltre, la dirigente scolastica, nell'ambito di una visione strategica e innovativa, aspira a rendere la nostra scuola un centro di eccellenza educativa, capace di attrarre tirocinanti universitari e di diventare un punto di riferimento per la ricerca-azione educativa e pedagogica. Questo obiettivo ambizioso nasce dalla volontà di trasformare la scuola in un ambiente in cui la sperimentazione, l'innovazione didattica e la collaborazione con le università si integrino per sviluppare nuove pratiche educative, condividere esperienze e contribuire alla crescita professionale di future generazioni di insegnanti. In questo contesto, la scuola diventa non solo un luogo di formazione per gli studenti, ma anche un laboratorio di innovazione pedagogica, in cui docenti e tirocinanti possano confrontarsi, sperimentare e crescere insieme.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori del dirigente scolastico sono in n. 2 e assolvono, quale primaria funzione, la sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento in ordine prioritario il 1* Collaboratore, cui subentra il 2* in caso di assenza o impedimento del 1* COMPITI E FUNZIONI specifici - corsi di recupero (e relativa rimodulazione flessibile degli orari delle lezioni); Sostituzione DS in caso di assenza impedimento; - Partecipazioni alle riunioni di staff; - Predisposizione orari delle lezioni; - Autorizzazioni permanenti (sulla base di idonea documentazione, esclusivamente relativa a servizi di trasporto con mezzi pubblici e terapie mediche) di ingressi posticipati e uscite anticipate degli studenti; - Autorizzazioni occasionali (e verifica della documentazione) di ingressi posticipati e uscite anticipate degli studenti; - Organizzazione e coordinamento attività organi collegiali; - Presidenza del Collegio Docenti in caso di assenza del Dirigente Scolastico; - Verbalizzazione delle riunioni di Collegio Docenti; - Organizzazione e coordinamento calendari riunioni: -	2
----------------------	---	---



Predisposizione atti e cura della documentazione per Collegio Docenti e Consiglio di Istituto; - Organizzazione e coordinamento - Organizzazione e coordinamento adozione libri di testo e cura delle procedure amministrative; - Verifica quotidiana richieste di permessi (brevi e/o giornalieri), ferie, assenze dei docenti ai fini dell'organizzazione delle sostituzioni. Verifica che tutte le domande siano acquisite al protocollo e viste dal DS; - Organizzazione delle sostituzioni dei colleghi assenti; - Organizzazione degli spazi e utilizzo dei laboratori; - Vigilanza sul buon funzionamento dell'Istituzione, con particolare riferimento al rispetto dell'orario di servizio del personale e del Regolamento di Istituto da parte di tutte le componenti scolastiche; - Tenuta della documentazione relativa alla programmazione didattica; - Tenuta delle comunicazioni del DS e relativa documentazione; - Predisposizione richieste di materiali; - Ogni decisione necessaria a risolvere problemi urgenti e contingenti; - Controllo della regolarità di frequenza delle lezioni da parte degli studenti e rapporti con le famiglie in caso di anomalie (su segnalazioni o richieste di intervento da parte dei coordinatori di classe); - Coordinamento esami per equipollenza titoli; - Organizzazione esami di idoneità; - Supporto organizzativo negli Esami di Stato; - Comunicazioni ai colleghi (circolari interne); - Cura delle relazioni e delle comunicazioni all'interno della scuola, con particolare attenzione alla accoglienza dei docenti ("nuovi") per la prima volta in servizio



	nella scuola; - Prime informazioni all'utenza; - Rapporti con le famiglie; - Rapporti con gli studenti; - Cura delle iscrizioni degli studenti (con particolare riferimento a disabilità e stranieri; - Coordinamento e predisposizione degli orari e degli spazi per le attività extra-curricolari. ORGANIZZAZIONE SICUREZZA - Coordinamento e gestione delle emergenze; - Gestione degli infortuni e verifica del rispetto dei protocolli (in fase di predisposizione da parte del DS); - Verifica periodica delle misure di sicurezza.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Compito • Garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola; • assicurare regolarità e funzionalità del servizio; • analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione; • definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee; • coordinare le iniziative del piano delle attività. Riunioni: lo staff si riunisce tutte le settimane. Periodicamente e al bisogno lo staff può riunirsi in forma allargata con: - i coordinatori di classe/interclasse/intersezione - i referenti di progetto - i gruppi di lavoro	4
Responsabile di plesso	Compito: il docente responsabile di plesso rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso Tra i COMPITI ORGANIZZATIVI che devono essere svolti dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, si possono sicuramente individuare le seguenti: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" - provvedere alla messa a	4



punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) anche attraverso altri delegati al compito - predisporre circolari e/o comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico - sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico ed in stretta collaborazione con i responsabili di laboratorio - calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività e tenerne monitorati i relativi interventi, - comunicare ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infornio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori in collaborazione, - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento del plesso - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. - Dal 2020 ricopre anche l'incarico di referente per il Covid Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: - essere punto di riferimento



organizzativo - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti - stampare e archiviare in apposito raccoglitore circolari interne e comunicazioni presenti sul sito, man mano che vengono pubblicate Con gli alunni la sua figura deve: - rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola - raccogliere, vagliare e proporre adesioni ad iniziative generali Con le famiglie ha il dovere di: - disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni - essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione Con persone esterne alla scuola ha il compito di: - accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso - avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente - controllare l'identità delle persone esterne e che le stesse abbiano un regolare permesso per poter accedere ai locali scolastici - essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti

Responsabile di laboratorio

Il responsabile di laboratorio controlla e mantiene funzionanti le apparecchiature e strumentazioni presenti e segnala eventuali guasti.

10

Animatore digitale

L'Animatore Digitale collabora con il DS e il DSGA per l'attuazione delle attività individuate come

1



	prioritarie all'interno delle 35 azioni previste nel PNSD e coordina il team digitale. E' inoltre responsabile dell'utilizzo della piattaforma G_Suite educational e collabora con i docenti per il suo utilizzo e la sua implementazione.	
Team digitale	Il team digitale Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per - sostenere e diffondere la cultura del digitale; - supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola - favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento, formazione. progettazione	3
COORDINATORI DI CLASSE O DI EQUIPE PEDAGOGICA	COMPITI DEL COORDINATORE • in ogni riunione che coordina, individua un docente responsabile della verbalizzazione delle sedute e della tenuta del verbale; • verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni per darne informazione al Dirigente; • svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe; • predispone comunicazioni alle famiglie concordate con il Consiglio di Classe, al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento scolastico, sulle assenze e sui ritardi (è importante che il coordinatore incontri le famiglie insieme ad altri docenti del Consiglio di classe). Le comunicazioni periodiche (a seguito di un Consiglio di classe) devono essere curate dal coordinatore solo se la maggioranza dei	29



membri del Consiglio di classe le ritiene opportune; se invece le problematiche sono limitate a singole discipline devono essere i docenti delle discipline a convocare per iscritto la famiglia dell'allievo. • Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e ne informa la Dirigente perché potrebbe essere delegato a presiederne la seduta. • Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustra la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali; • è responsabile della tenuta del materiale necessario alle operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), al documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), al materiale dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione; presiede le operazioni di scrutinio in caso di assenza del DS. • Raccoglie le relazioni scritte per le procedure di adozione dei libri di testo e ne consegna copia al docente Responsabile di plesso e alla segreteria della scuola. • Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, al coordinatore è affidato il compito di individuare gli studenti apri fila e chiudi fila, l'adulto e/o lo studente che dovrà accompagnare il bambino disabile presente in classe, di tenere aggiornato il relativo prospetto che dovrà essere affisso in ogni aula e riportato nel registro di classe e di curare le informazioni sulle procedure medesime. E' responsabilità di tutti i docenti del Consiglio prendere visione del prospetto e curare le informazioni sulle procedure di



evacuazione. • Relativamente all'emergenza epidemiologica COVID-19 informa tempestivamente il referente scolastico Covid-19 o altro componente identificato del personale scolastico se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti nella classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti per effettuare la valutazione dell'eventuale presenza di un cluster/focolaio. • In assenza del coordinatore, secondo la normativa vigente, "si individua il docente partendo dal più anziano in servizio che non abbia mai svolto la funzione". Riunioni: i Consigli di Classe si riuniscono in media una volta al mese; i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione con i rappresentanti dei genitori si riuniscono in media tre volte all'anno. A questi si aggiungono due assemblee all'anno con i genitori degli alunni e due momenti all'anno dedicati ai colloqui individuali con le famiglie degli studenti.

GRUPPI DI
LAVORO/COMMISSIONI

Sono GRUPPI DI LAVORO OBBLIGATORI 1. I GLI (Gruppi di lavoro per l'inclusione di tutte le forme di diversità o di bisogni educativi specifici); ne fa parte il GLU – Gruppo di Lavoro per l'inclusione degli alunni provenienti dall'Ucraina (e più genericamente da territori di guerra) 2. Complementare, e addirittura spesso sottogruppo del GLI, è il GLH o Gruppo di lavoro per l'Integrazione, con particolare riferimento alla disabilità 3. il Gruppo di Lavoro per la prevenzione, l'analisi, il monitoraggio e la formazione sui temi del BULLISMO e del CYBERBULLISMO 4. I NIV (Nuclei Interni di Valutazione con il compito di elaborare il RAV o

10



Rapporto di Autovalutazione con il relativo Piano di Miglioramento PdM e tutti i documenti connessi: Verifica e Monitoraggio periodico – Rendicontazione Sociale) 5. il Gruppo di lavoro per la predisposizione (e la raccolta di proposte) del PTOF o Piano Triennale dell'Offerta Formativa nb: PTOF – RAV – NIV E PdM possono essere raggruppati in un unico gruppo di lavoro 6. il team digitale 7. il Comitato di Valutazione Sono GRUPPI DI LAVORO di questo Istituto Comprensivo caratterizzati da tipicità e scelte del Collegio in funzione della predisposizione, realizzazione, monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa 8. la Commissione SALUTE e Benessere 9. la Commissione CONTINUITA' 10. il GdL per l'implementazione delle STEM 11. Dipartimenti di Materia e di Indirizzo (Musicale – Teatrale – SIO)

Coordinatore Indirizzo musicale

Il coordinatore delle sezioni ad indirizzo musicale organizza e coordina le attività didattiche e gli eventi strettamente connessi all'indirizzo.

1

Coordinatore Indirizzo teatrale

Il coordinatore della sezione teatrale organizza e coordina le attività didattiche e gli eventi strettamente connessi all'indirizzo.

1

Coordinatore SIO (Scuola in Ospedale)

Mantiene i rapporti tra la struttura ospedaliera e il nostro istituto. Implementa e valorizza le attività della SIO

1

Referente di progetto

Si occupa della progettazione e della realizzazione del progetto, facendo da punto di riferimento per il collegio e per il DS dei progetti di cui sono responsabili.

20



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Realizzazione delle attività di laboratorio; progetto biblioteca progetto digi...giocando. Per n. 8 ore complessive su 25 di insegnamento la docente referente di plesso ha esonero dall'insegnamento coperto dall'organico di potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Integrano l'organico assegnato su posto comune in misura inferiore al "dovuto" per la attivazione del Tempo Pieno Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE	Coordinamento didattico-progetto sezione teatrale Impiegato in attività di:	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.”

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Sportello Digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SMIM - RETE DELLE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DEGLI STUDI MILANO BICOCCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Convenzioni con le Università sono rivolte ad accogliere studenti per il tirocinio pre o post laurea.

Le attività di tirocinio consistono in un percorso di formazione che cerca di connettere le “pratiche” e la cultura della scuola, con la preparazione accademica di ogni studente. I docenti tirocinanti entrano a scuola per svolgere attività di tirocinio durante il corso di laurea, documentando la propria esperienza

Denominazione della rete: SCUOLE IN OSPEDALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: COPROGETTAZIONE COMUNE DI ARESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Amministrazione Comunale è promotore di questa co-progettazione al fine riunire risorse utili alle scuole, fornendo in questo modo supporto economico e di spazi per i progetti attivati a supporto del successo formativo degli alunni.

Denominazione della rete: RETE SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto è entrato a far parte della Rete Scuole Senza Zaino il 27 agosto 2024.

<https://senzazaino.it/>

Denominazione della rete: RETE PATENTE SMARTPHONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione sul Digitale

Formazione digitale su metodologie innovative

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione BES

Attività di formazione sulle diverse tipologie di Bisogni Educativi e sugli strumenti per la didattica

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sul benessere psicofisico

Formazione sulle tecniche dello Yoga

Tematica dell'attività di formazione

Benessere e gestione delle emozioni

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione utilizzo piattaforme digitali

Tematica dell'attività di formazione

Piattaforme digitali ministeriali e scolastici

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Webinar

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola